

## **Richiesta di adesione: quadro e orientamenti**

---

La *Richiesta di adesione: quadro e orientamenti* appartiene ad una serie di tre pubblicazioni. Le altre due sono *La Carta* e *In viaggio con noi: guida per le aree protette*. Assieme, queste tre pubblicazioni forniscono l'orientamento su come diventare membro della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

### **I Principi della Carta del Turismo Sostenibile**

**Gli obiettivi che sottendono alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree protette sono:**

- **aumentare la consapevolezza e il sostegno verso le aree protette europee, che costituiscono una parte fondamentale del nostro patrimonio, e che devono essere conservate per le generazioni future, affinché ne possano godere;**
- **migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nelle aree protette, prendendo in considerazione le necessità dell'ambiente, degli abitanti del luogo, delle aziende locali e dei visitatori.**

I principi della carta prevedono la collaborazione fra partner, la preparazione e implementazione di una strategia, e l'affrontare le questioni chiave. Le aree protette della Carta assumono una serie di impegni per raggiungere gli obiettivi citati.

#### **1 Coinvolgere tutti coloro che sono impegnati nel settore del turismo, nell'area protetta e nelle zone circostanti, nel suo sviluppo e nella sua gestione.**

Un forum permanente, o un organo equivalente, dovrebbe essere istituito fra l'autorità di gestione dell'area protetta, i comuni del comprensorio, le organizzazioni per la conservazione, le comunità e le associazioni locali, i rappresentanti del settore turistico. Si dovrebbero inoltre sviluppare e mantenere contatti con le autorità regionali e nazionali.

#### **2 Preparare e implementare una strategia di turismo sostenibile e un piano d'azione per l'area protetta.**

La strategia dovrebbe essere basata su un'attenta consultazione e dovrebbe essere approvata e compresa dagli *stakeholder* locali. Dovrebbe contenere:

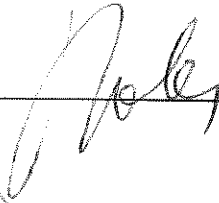
- la definizione dell'area interessata dalla strategia, che potrebbe estendersi anche al di fuori dell'area protetta;
- una valutazione del patrimonio naturale, storico e culturale dell'area, delle sue infrastrutture turistiche e delle condizioni economiche e sociali, prendendo in considerazione questioni quali capacità, necessità e potenzialità;
- una valutazione dei visitatori attuali e dei potenziali mercati futuri;

- una serie di obiettivi strategici per lo sviluppo e la gestione del turismo, che includano:
    - conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio,
    - sviluppo economico e sociale,
    - conservazione e miglioramento della qualità di vita degli abitanti locali,
    - gestione dei visitatori e valorizzazione della qualità del turismo offerto;
  - un piano di azione per raggiungere questi obiettivi;
  - un'indicazione delle risorse necessarie e dei partner che contribuiranno all'implementazione della strategia;
  - proposte per il monitoraggio dei risultati.
- 3 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale dell'area, per ed attraverso il turismo, e proteggerlo da un eccessivo sviluppo turistico mediante:**
- monitoraggio dell'impatto su flora e fauna e controllo del turismo nelle zone sensibili;
  - incoraggiamento di attività, comprese quelle relative al turismo, che contribuiscono alla conservazione del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni;
  - controllo e riduzione delle attività, compresi gli impatti del turismo, che: influiscono negativamente sulla qualità dei paesaggi, dell'aria e dell'acqua; utilizzano energie non rinnovabili e creano rifiuti e rumori non necessari;
  - incoraggiamento dei visitatori e del settore turistico a contribuire alla conservazione della natura.
- 4 Fornire a tutti i visitatori un'esperienza di alta qualità sotto tutti gli aspetti:**
- indagando sulle aspettative e la soddisfazione dei visitatori esistenti e potenziali;
  - andando incontro alle speciali necessità dei visitatori svantaggiati;
  - sostenendo iniziative che valutino e migliorino la qualità di strutture e servizi.
- 5 Trasmettere efficacemente ai visitatori informazioni sulle specifiche qualità dell'area:**
- assicurandosi che la promozione dell'area sia basata su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità e alle capacità precipue dei vari momenti e luoghi;
  - fornendo informazioni dirette e di buona qualità ai visitatori all'interno e nei dintorni dell'area, e aiutando le imprese turistiche a farlo anch'esse;
  - fornendo a visitatori e residenti, compresi gruppi e scuole, strutture e servizi educativi che interpretino l'ambiente e il patrimonio dell'area.
- 6 Incoraggiare la promozione di specifici prodotti turistici che permettano la scoperta e la conoscenza dell'area:**
- offrendo e sostenendo attività, eventi e pacchetti che riguardino l'interpretazione della natura e del patrimonio.
- 7 Aumentare le conoscenze riguardo all'area protetta e alle questioni di sostenibilità di tutti coloro che sono coinvolti nel settore turistico:**
- fornendo o sostenendo programmi di formazione per il personale dell'area protetta e di altre organizzazioni e imprese turistiche, basati su una valutazione delle necessità formative.
- 8 Assicurarsi che il turismo sostenga e non peggiori la qualità di vita delle comunità locali:**
- coinvolgendo le comunità locali nella pianificazione turistica dell'area;
  - assicurando una buona comunicazione fra area protetta, comunità locali e visitatori;
  - identificando e cercando di ridurre i conflitti che potrebbero insorgere.
- 9 Aumentare i benefici apportati dal turismo all'economia locale:**
- promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimentari, artigianato, servizi) da parte di visitatori e aziende turistiche locali;
  - incoraggiando l'impiego di personale locale nel settore turistico.

**10 Monitorare e influenzare i flussi di visitatori per ridurre gli impatti negativi:**

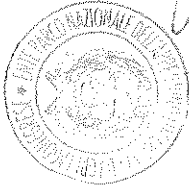
- registrando il numero di visitatori nel corso del tempo e nello spazio, e chiedendo un feedback alle imprese turistiche locali;
- creando e implementando un piano di gestione dei visitatori;
- promuovendo l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, della bicicletta e della passeggiata come alternativa ai mezzi di trasporto privati;
- controllare la localizzazione e lo stile di ogni nuovo insediamento turistico.

Firma: \_\_\_\_\_



Data: \_\_\_\_\_

14-12-2012



La Richiesta di Adesione è il documento chiave in cui si devono fornire tutte le informazioni. Sono necessarie risposte concise e complete alle domande, affinché il responsabile della verifica possa avere una visione d'insieme. È possibile fornire riferimenti incrociati ad altri documenti per informazioni aggiuntive ma, come suggerito in precedenza, è necessario includere testi di supporto.

Vi preghiamo di presentare la vostra richiesta di adesione in questo documento WORD e in formato cartaceo *firmato* (pagina 2 e ultima pagina). Vi preghiamo di rispondere a tutte le domande scrivendo nei riquadri grigi (che scompaiono una volta compilati), prestando speciale attenzione alle aree evidenziate in giallo.

## SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A1 Nome dell'area protetta e dell'autorità responsabile

Nome: Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese

Autorità responsabile: Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese

A2 Contatti

*Fornire il nome della persona e del suo ruolo, indirizzo, numero di telefono, fax, e-mail (questa persona potrà essere contattata dal responsabile della verifica per discutere il documento di richiesta di adesione).*

**Avv. Simona Aulicino**, Responsabile Area Promozione e Comunicazione dell'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese (PNAL)  
Via Manzoni, 1 - 85052 Marsico Nuovo (PZ)

Tel. 0975.344222 int. 5; Cell. 3777058911; Fax 0975.344203

e-mail: [simona.aulicino@parcoappenninolucono.it](mailto:simona.aulicino@parcoappenninolucono.it), [ufficioturismo@parcoappenninolucono.it](mailto:ufficioturismo@parcoappenninolucono.it) .

A3 Tipo di designazione

*La tipologia/categoria dell'area, compresa la categoria IUCN. Indicare le zone in cui ci sono variazioni nella designazione.*

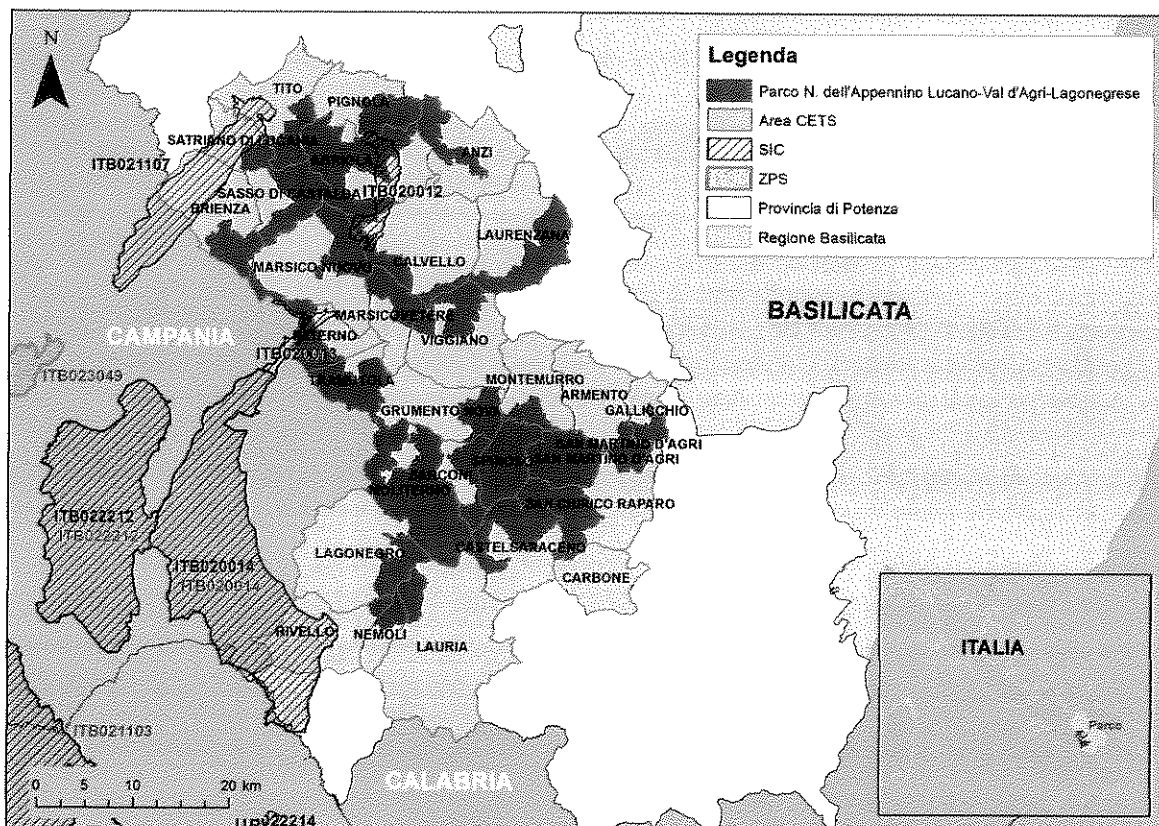
Parco Nazionale – categoria IUCN= EUAP0851

#### A4 Relazione con l'area/regione circostante

a) *Indicare aree cuscinetto circostanti ufficiali o altre aree di influenza (amministrativa o in termini di politica turistica).*

Non esistono aree cuscinetto e altre aree di influenza amministrativa

b) *Mostrare l'intera area di applicazione della Carta su una mappa.*



#### A5 Dimensioni dell'area/delle zone

a) *Dimensioni totali dell'area protetta in ettari e % di proprietà pubblica e proprietà privata.*

L'estensione dell'Area Protetta è pari a 68.996 ettari. Non si conosce la % di proprietà pubblica, comunque molto limitata

b) *Dimensioni totali dell'area di applicazione della Carta.*

L'area di applicazione della CETS è pari a 196.505 ha

#### A6 Popolazione

*Fornire il numero di abitanti nell'area protetta e nell'area di applicazione della Carta.*

La popolazione all'interno dell'area di applicazione CETS è pari a 88.290 abitanti (2011)

#### A7 Struttura legale relativa all'area protetta

*Indicare tipologia e status dell'ente gestore dell'area protetta e i rapporti con altri organi ufficiali o autorità locali.*

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, ente gestore dell'area protetta, è un Ente Pubblico non economico vigilato direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

**A8** Ragioni della designazione (*descrizione sintetica*)

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, istituito con D.P.R. 8 dicembre 2007, è nato per offrire un'occasione di sviluppo sostenibile e duraturo alle popolazioni locali, in armonia alla vocazione del territorio, ricco di preziose peculiarità naturalistiche, culturali e religiose. Il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Vai d'Agri-Lagonegrese è un'estesa fascia di area protetta interamente compresa nel territorio della Basilicata, il cui perimetro comprende alcune delle cime più alte dell'Appennino Lucano, richiudendo a ventaglio l'alta valle del fiume Agri. Posto a ridosso dei Parchi Nazionali del Pollino e del Cilento ne rappresenta un'area di raccordo e di continuità ambientale. Il Parco Nazionale più giovane d'Italia comprende un'area ricca di una serie di interessanti biotopi, che vanno dalle fitte faggete delle alture al caratteristico abete bianco fino alle distese boschive che si alternano a pascoli e prati. Le tante aree coltivate sono il segno della forte presenza della mano dell'uomo in questo Parco che, come dimostrano l'area archeologica di Grumentum e le numerose mete religiose, fin dall'antichità si presenta come uno splendido crocevia di tradizioni, arte, cultura e fede.

**A9** Gestione e personale

*Numero totale dei membri dello staff. Si prega di fornire un organigramma se pertinente.*

In applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9, c. 11, della legge n. 394/1991 al vertice della struttura organizzativa del Parco è preposto il Direttore con competenze gestionali, peraltro, unico Dirigente in servizio.

Rappresentante Legale dell'Ente è il Presidente, nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Attualmente risultano in servizio presso l'Ente, n. 14 unità di personale a tempo determinato.

**A10** Gestione generale dell'area protetta

a) *L'area protetta ha un piano di gestione? (Sì o No)*

No

b) *A quando risale l'ultima revisione?*

Indicare brevemente le principali priorità nella gestione dell'area protetta

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese rientra nel comparto degli Enti Pubblici non Economici, assolvendo i compiti demandategli dalla Legge 06 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette".

In particolare, ai sensi della suddetta Legge, l'Ente Parco ha il compito di perseguire le seguenti finalità:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici,

- storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

#### A11 Budget annuale totale

*Si prega di indicare il budget totale dell'autorità dell'area protetta (comprese le spese generali e di progetto). Spiegare brevemente come è finanziata l'area protetta, ed indicare le risorse esterne (se presenti) che sono disponibili con regolarità.*

Il budget totale dell'Ente Parco è di € 1.400.000,00 (anno 2012) provenienti da trasferimenti del MATTM.

#### A12 Cifre annuali delle visite

Visitatori giornalieri:

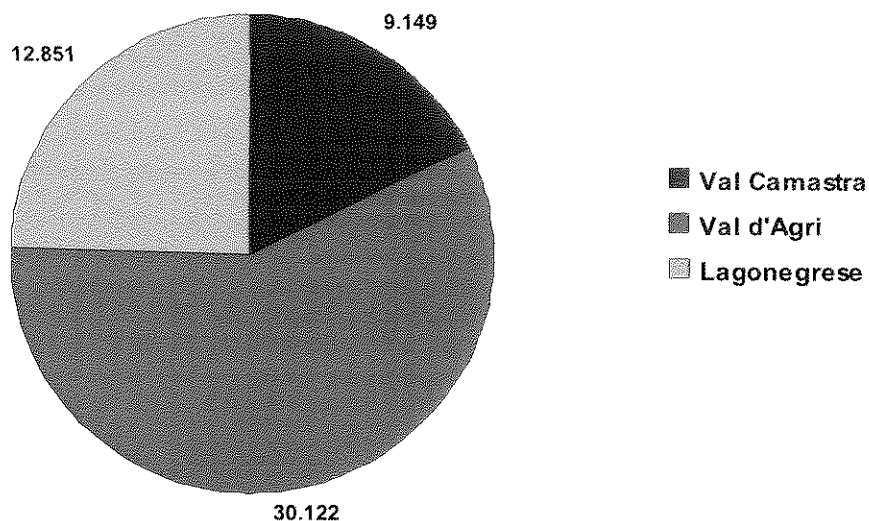
Non esiste un preciso sistema di contabilizzazione dei visitatori giornalieri, che però costituiscono una porzione importante del movimento turistico di un Parco interessato principalmente da un turismo di prossimità. Il numero dei visitatori giornalieri varia fortemente nel corso dell'anno, con valori più elevati in estate. Nelle altre stagioni si verificano performance differenti in funzione di alcune peculiarità territoriali. Le zone in cui sono localizzate le piste da sci registrano alcuni picchi di presenza in inverno; in autunno consistenti afflussi giornalieri si riscontrano nei comuni caratterizzati da estesi boschi di castagno.

Visitatori pernottanti:

Nel 2011 l'area CETS ha fatto registrare 52.122 arrivi, pari al 10,2% del totale rilevato in tutta la Basilicata. La distribuzione geografica dei flussi non è uniforme nei tre principali ambiti territoriali del Parco; si evidenzia una forte concentrazione (circa 58%) in Val d'Agri e valori più contenuti nel Lagonegrese (25%) e in Val Camastra (17%).

I dati relativi ad arrivi e presenze restituiscono però una situazione sovrastimata dell'effettiva consistenza dei flussi turistici del Parco. I valori totali – in particolare quelli riferiti alla Val d'Agri – risentono infatti della presenza dei lavoratori dell'indotto del ciclo di estrazione e lavorazione del petrolio ( si trova qui il centro direttivo delle attività di esplorazione e produzione dell'Italia Meridionale (DIME) dell'ENI). Si tratta quindi di persone che pernottano nelle strutture ricettive ma non per motivi turistici.

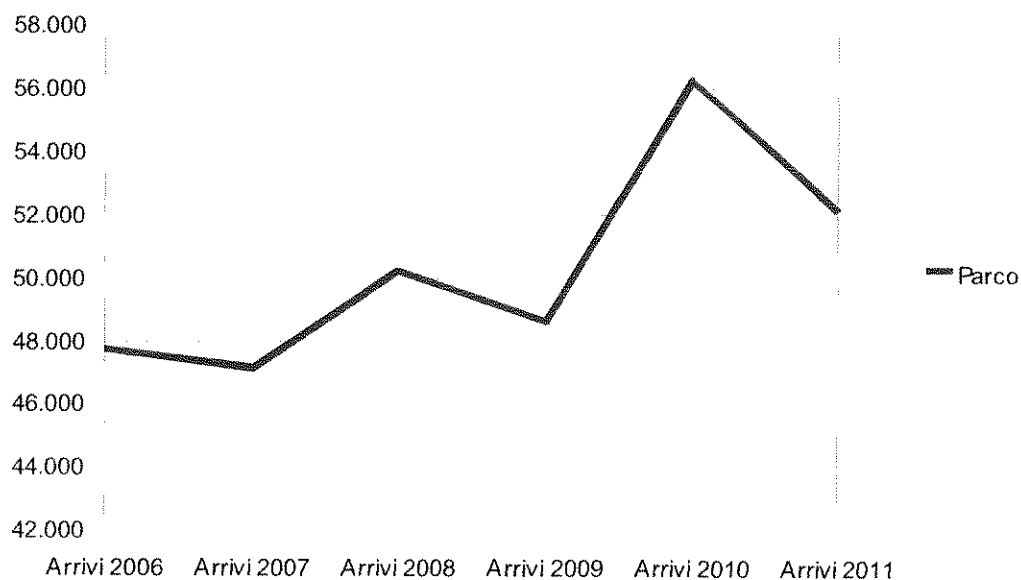
## Distribuzione geografica degli arrivi nel Parco 2011



Fonte: elaborazione FEEM su dati APT Basilicata

I dati sugli arrivi relativi al periodo 2006-2011 mostrano un incremento del 9%, che evidenzia come il territorio stia gradualmente facendo registrare una crescente capacità attrattiva. In totale, gli arrivi sono passati da 47.745 nel 2006 a 52.122 nel 2011.

### Movimento turistico - Arrivi 2006-2011 Parco



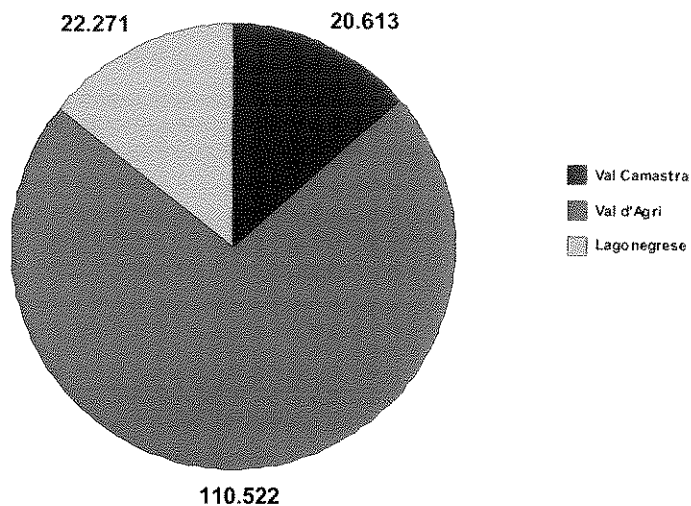
Fonte: elaborazione FEEM su dati APT Basilicata

Notti totali:

Nel 2011 nell'area CETS sono state registrate 153.406 presenze - pari al 7,8% del totale regionale - con una distribuzione molto diseguale nei tre ambiti territoriali di riferimento: 72% in Val d'Agri, 15% nel Lagonegrese, 13% in Val Camastra (ovviamente anche per quanto riguarda le presenze si tenga

conto di quanto detto in precedenza rispetto al dato relativo ai lavoratori dell'indotto ENI).

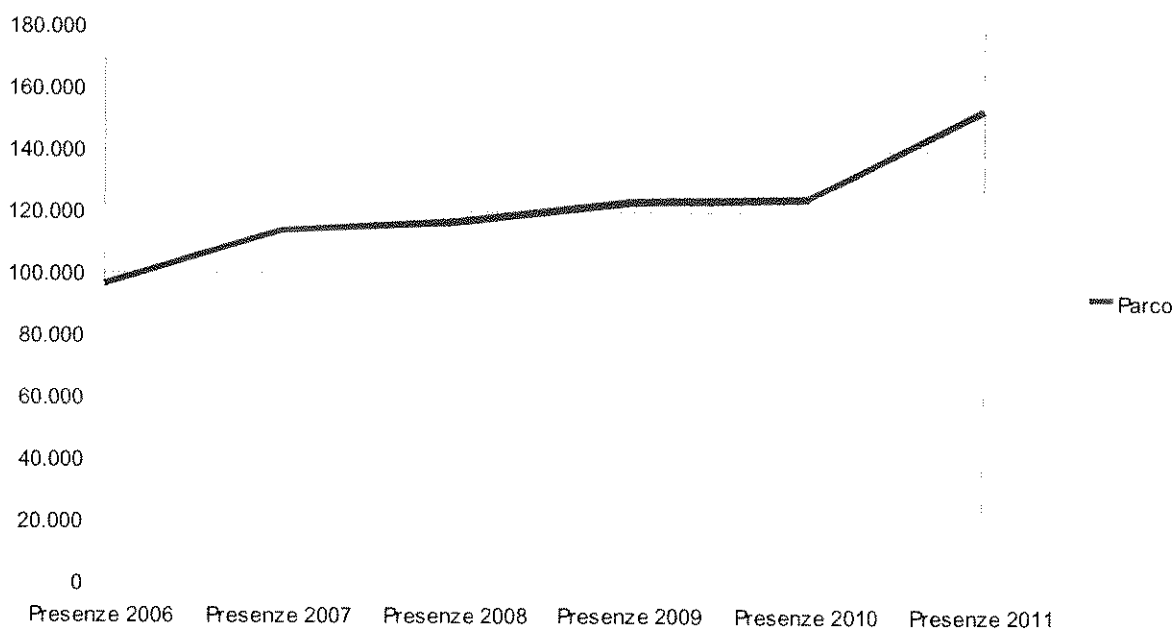
Distribuzione geografica presenze nel Parco 2011



Fonte: elaborazione FEEM su dati APT Basilicata

Nel periodo 2006-2011 le presenze complessive sono continuamente aumentate passando da 96.523 a 153.406. Tenuto conto delle tendenze attuali del fenomeno turistico a una permanenza sempre più breve, può affermarsi che l'andamento fortemente differente delle presenze rispetto a quello degli arrivi è in gran parte determinato dal dato relativo ai lavoratori fuori sede e non ai visitatori.

Andamento turistico - Presenze 2006-2011 Parco

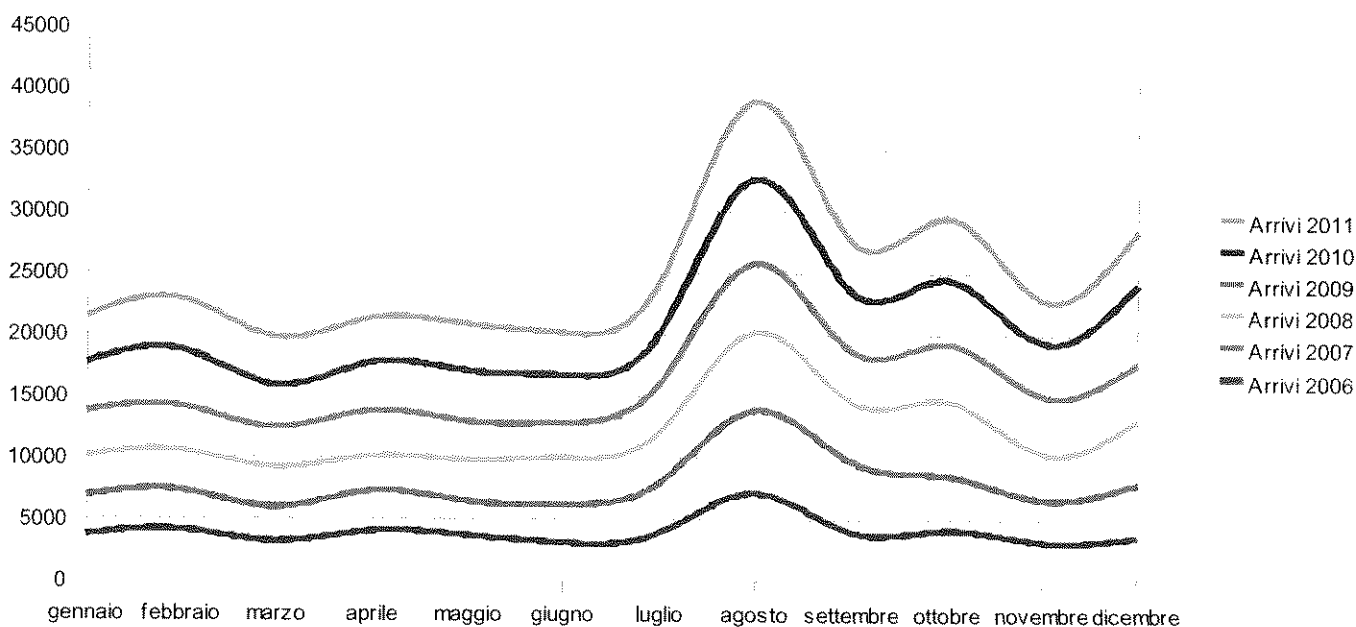


Si prega di definire indicatori quali:

i) Totale arrivi o pernotti al mese

L'analisi della stagionalità dei flussi turistici mostra come dal 2006 al 2009 gli arrivi siano per lo più concentrati tra i mesi di luglio, agosto e settembre, in linea con quanto accade a livello regionale. Dal 2010 e per tutto il 2011 questa tendenza è meno marcata, con un discreto afflusso turistico anche a ottobre e dicembre.

Movimento arrivi per mese 2006-2011 Parco

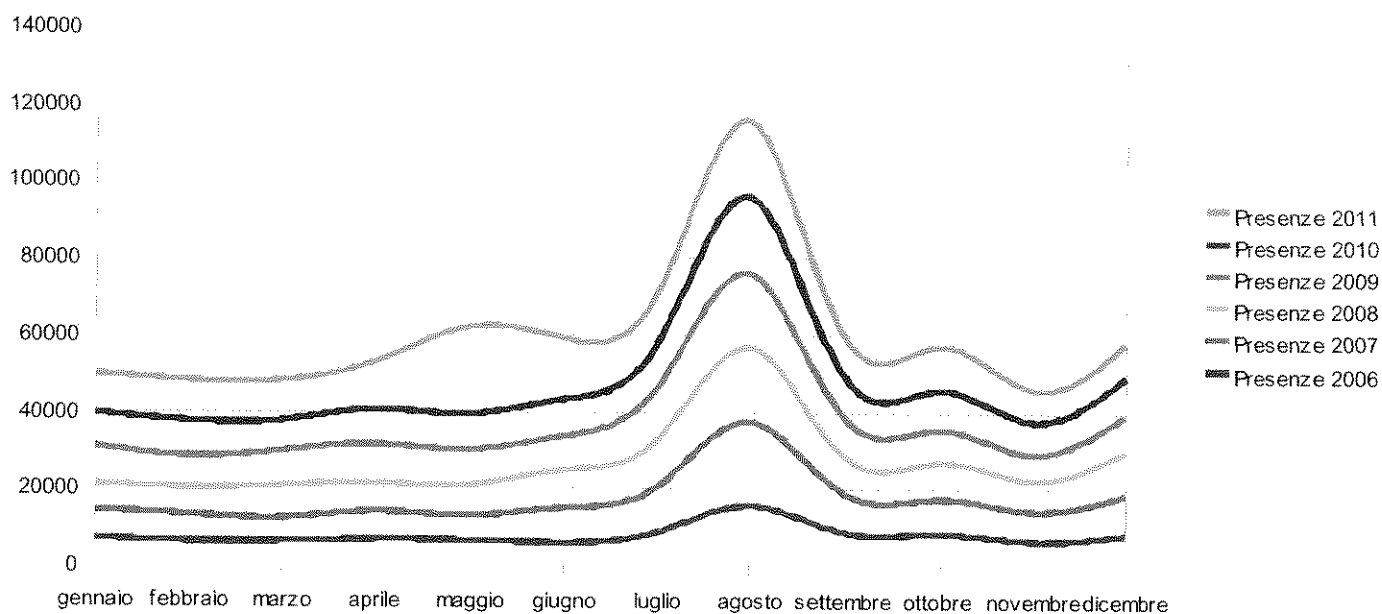


Per quanto riguarda le presenze, dal 2006 al 2010 si conferma il trend di concentrazione nei mesi estivi, in corrispondenza dei quali si registra circa il 40% delle presenze complessive.

Il 2011, viceversa, fa registrare un fenomeno insolito in termini di stagionalità. Nel solo mese di maggio<sup>1</sup> si concentra il 17% delle presenze annuali mentre i mesi di giugno, luglio e agosto insieme fanno registrare il 29%.

<sup>1</sup> Il picco di presenze nel mese di maggio (18.381) è imputabile alla fermata delle attività del Centro Olio di Viggiano per consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento. I lavori, durati circa un mese, hanno richiesto l'impiego di circa 1400 lavoratori in aggiunta a quelli normalmente impiegati, che hanno occupato le strutture ricettive dell'area (Fonte: [http://www.eni.com/it\\_IT/sostenibilita/pagine-snodo/2011/centro-olio-val-agri.shtml](http://www.eni.com/it_IT/sostenibilita/pagine-snodo/2011/centro-olio-val-agri.shtml) ).

## Movimento presenze per mese 2006-2011 Parco



□ Stima totale visitatori giornalieri all'anno o al mese

È possibile stimare, in maniera approssimativa, in circa 40.000 i visitatori giornalieri all'anno

□ Numero di posti letto (per tipo di sistemazione)

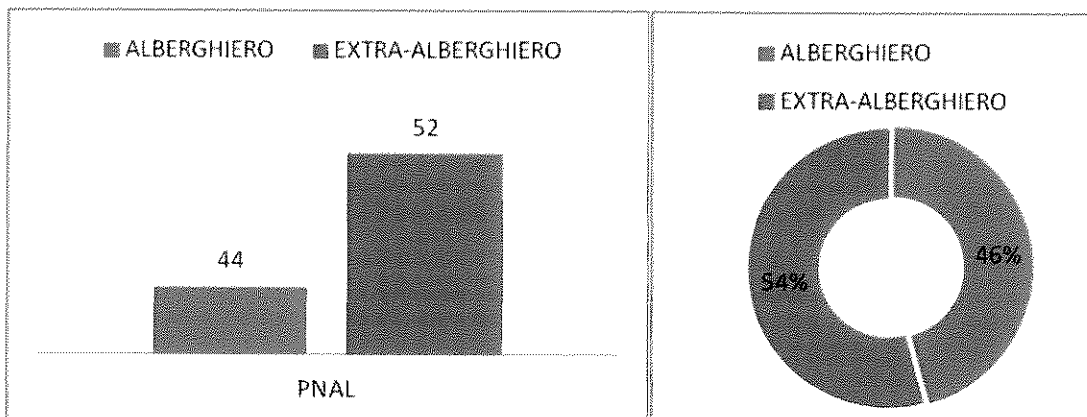
All'interno dell'area CETS sono attualmente presenti, secondo i dati APT, 96 strutture ricettive e un totale di 3380 posti letto, per una dimensione media pari a 35 letti. Le 96 strutture del PNAL rappresentano il 14% dell'offerta ricettiva dell'intera Basilicata, i posti letto invece il 9%.<sup>2</sup>

	numero esercizi	numero posti letto	dimensione media
VAL CAMASTRA	17	865	50,88
VAL D'AGRI	54	1858	34,40
LAGONEGRESE	25	657	26,28
<b>TOT. PNAL</b>	<b>96</b>	<b>3380</b>	<b>35,20</b>

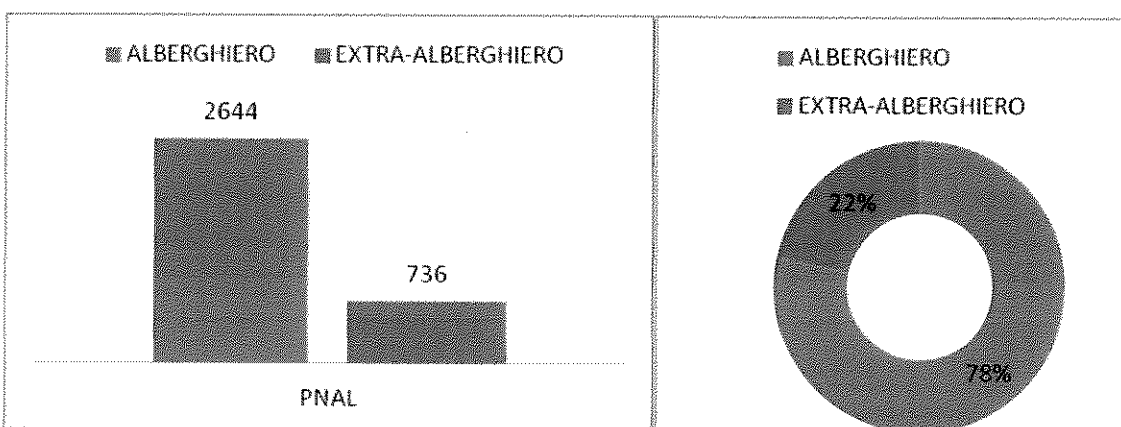
Riguardo alle tipologie ricettive il sistema di accoglienza del PNAL rivela uno sbilanciamento dell'offerta verso il comparto complementare, a cui appartiene oltre il 54% delle strutture ricettive.

Per i posti letto, invece, su un totale di 3380 unità, il 78% è distribuito tra gli esercizi alberghieri con una dimensione media pari a 60 posti letto; il 22% è invece ripartito nel settore dei complementari che dispone di soli 14 letti medi per struttura.

<sup>2</sup> Dato aggiornato al 2011. Fonte: APT Basilicata e ISTAT

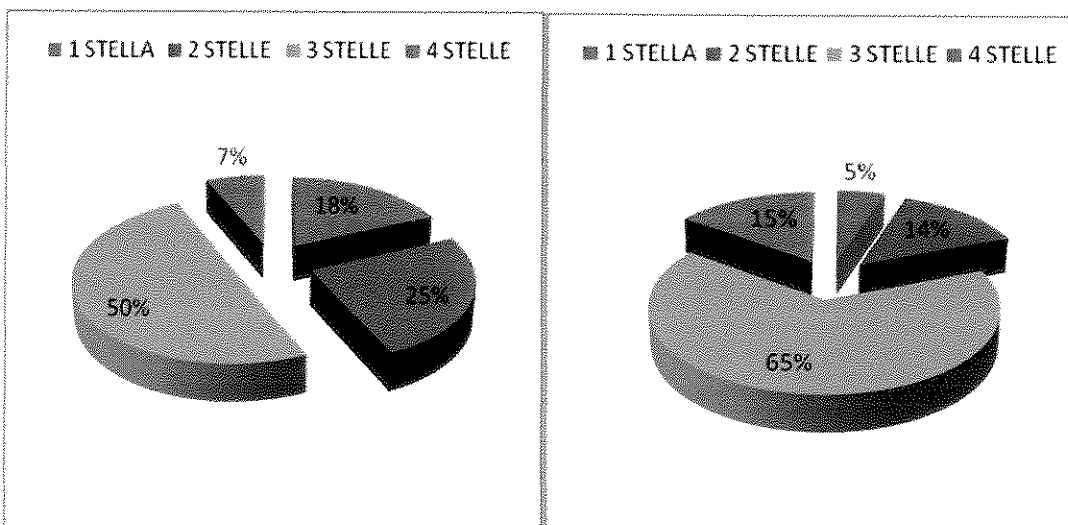


Composizione offerta ricettiva del PNAL



Distribuzione posti letto per tipologia ricettiva nel PNAL

Analizzando nel dettaglio le due tipologie di offerta, emerge che il settore alberghiero è prevalentemente rappresentato da alberghi a 3 stelle (22), che coprono il 50% dell'intera offerta. La parte rimanente è occupata per il 25% da strutture a due stelle (11), per il 18% da alberghi a una stella (8) e solo per il 7% da hotel a 4 stelle (3). Totalmente assenti le strutture a 5 stelle o di categoria superiore.



percentuale di esercizi e posti letto per categoria di qualità

Se si esamina la disponibilità dei posti letto (2644 in totale), essa è sensibilmente maggiore nei 3 stelle (1731 unità); i 4 stelle- che rappresentano il 7% dell'offerta alberghiera- contano su sole 396 unità, i 2 stelle dispongono di 377 letti e gli hotel a 1 stella dei restanti 140 posti letto.

La dimensione media delle strutture alberghiere al 2011 è di 60 letti nell'area del PNAL, 65 in Val d'Agri, 88 in Val Camastra e 36 nel Lagonegrese.

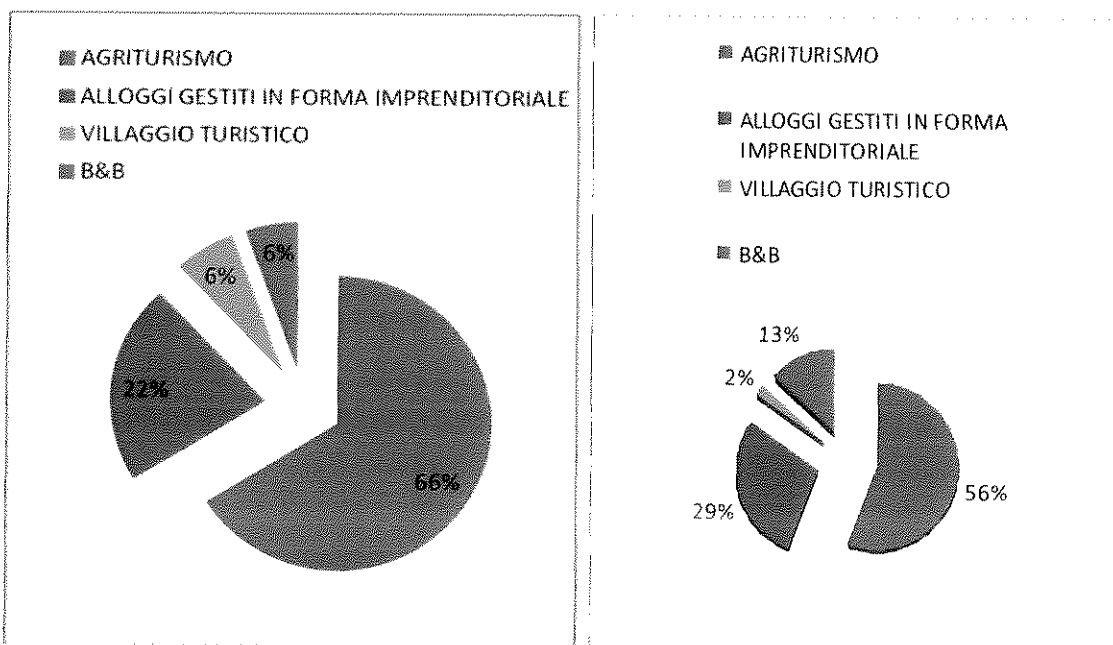
L'indice di densità ricettiva evidenzia che l'area più densamente popolata da alberghi è la Val Camastra con 1,6 posti letto per km<sup>2</sup>, seguono la Val d'Agri con 1,3 letti e il Lagonegrese con 1,2.

Le strutture alberghiere del PNAL contano su circa 3 letti ogni 100 abitanti per l'intera area e con dettaglio nelle tre macroaree su 5 posti letto in Val Camastra, 3,5 nel Lagonegrese e 3 in Val d'Agri.

Relativamente alle caratteristiche dell'offerta complementare si rileva che gli agriturismi caratterizzano la potenzialità ricettiva del territorio. Si censiscono infatti 486 posti letto - il 66% dell'offerta- per 29 agriturismi, che rappresentano il 56% del medesimo settore. Gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, ovvero le case vacanza e gli appartamenti ad affitto turistico (15 per 161 posti letto) offrono il 22% dei posti letto del comparto, il 6% (48 posti letto) è appannaggio di un unico villaggio turistico ubicato in Val Camastra. Pochi i B&B- solo 9 di cui 7 in Val d'Agri e 2 nel Lagonegrese - per un totale di 41 posti letto.

Nel settore extra- alberghiero il Parco Nazionale risulta sprovvisto di ostelli, rifugi, campeggi e di altre forme di ospitalità generalmente presenti nelle aree naturalistiche.

La dimensione media delle strutture extra- alberghiere al 2011 è di 14 letti nell'area del PNAL, 13 in Val d'Agri, 18 in Val Camastra e 14 nel Lagonegrese.



Tipologia strutture offerta extra- alberghiera e distribuzione posti letto

% media annuale di posti letto e loro occupazione

Circa il 90% del totale degli esercizi ricettivi rimane aperto tutto l'anno.

L'utilizzo lordo delle strutture alberghiere nell'arco del 2011 è pari al 14% nell'intero comprensorio del Parco, al 7% in Val Camastra, al 19% in Val d'Agri e all' 11% nel Lagonegrese.

Lievemente inferiori i dati relativi al settore extralberghiero: l'utilizzo lordo è del 6% nell'intera area Parco, del 3% in Val Camastra, del 7% in Val d'Agri e del 5% nel Lagonegrese.

f % di imprese che hanno registrato una crescita nella loro attività nell'anno precedente  
Non si è a conoscenza di questa informazione

f % di posti letto disponibili tutto l'anno  
Nel complesso i posti letto disponibili tutto l'anno corrispondono a poco meno del 90% di quelli totali.

ff Rapporto di occupazione media (o numero totale di notti) fra i tre mesi più occupati e i tre meno occupati dell'anno

OCCUPAZIONE MEDIA (OM) - 2010			
mese	presenze	posti letto	OM
<b>mesi meno occupati</b>			
marzo	7.866	3.380	7,76
novembre	8.495	3.380	8,38
gennaio	8.636	3.380	8,52
<b>Totale</b>	<b>24.997</b>	<b>3.380</b>	<b>8,22</b>
<b>mesi più occupati</b>			
settembre	10.586	3.380	10,44
luglio	11.401	3.380	11,24
agosto	19.966	3.380	19,69
<b>Totale</b>	<b>41.953</b>	<b>3.380</b>	<b>13,79</b>

N.B. il calcolo è realizzato utilizzando i dati del 2010, più realistici rispetto a quelli del 2011 che registrano una presenza anomala a maggio

ff Numero di posti letto per 1000 residenti locali  
Nel parco vi sono 38 posti letto ogni 1.000 residenti

ff Rapporto fra numero di turisti e popolazione locale  
Nel 2011 il Parco ha fatto registrare un indice di intensità turistica pari a **1,73** turisti per abitante<sup>3</sup>.

Si tratta di cifre reali o stime?

I dati sono tutti reali (fonte: APT Basilicata)

### A13 Struttura del settore turistico

*Fornire una breve panoramica della storia del turismo e del tipo di turismo presente nella zona.*

Il Parco comprende un territorio costituito da una molteplicità di comuni prevalentemente montani (solo 4 su 29 sono classificati come collinari), di piccole dimensioni, con bassi livelli occupazionali, attualmente caratterizzati da forte invecchiamento della popolazione e significativi fenomeni di abbandono.

La struttura produttiva è frammentata in piccole unità e si fonda su settori tradizionali quali l'agricoltura – che assorbe la quota maggiore di manodopera e rappresenta la autentica vocazione economica del territorio – e l'artigianato.

<sup>3</sup> Tale dato è il risultato tra le presenze nel Parco al 2011, pari a **153.406**, e la popolazione residente nei comuni del Parco, pari a **88.290** (Istat, 2011).

Nonostante le forti potenzialità, il turismo non è mai stato pienamente valorizzato e ciò emerge in alcune rilevanti carenze del sistema, a cominciare dalla mancanza di una vera e propria cultura dell'accoglienza e di una capacità di programmazione di sistema.

Ciononostante il territorio presenta alcuni elementi che hanno esercitato una buona attrattiva turistica:

- il buono stato di conservazione dell'ambiente, che ha consentito il sussistere di un turismo legato alla fruizione della natura, distribuito su tutta l'area del Parco;
- gli impianti sciistici, che durante i mesi invernali attirano un discreto numero di visitatori dalla vicina Puglia;
- il santuario del sacro monte di Viggiano, il più importante centro mariano della Basilicata. Il pellegrinaggio che avviene nella prima domenica di maggio e la prima domenica di settembre attira devoti da tutta la regione e da quelle limitrofe;
- l'area archeologica di Grumentum e altri elementi di interesse storico e culturale, che sono frequentemente meta di turismo didattico.

Nel complesso un turismo quasi esclusivamente di prossimità, certamente poco sviluppato rispetto alle potenzialità del territorio.

Negli ultimi anni si è affermata una nuova visione dello sviluppo locale, che guarda al di là dei settori e delle dinamiche tradizionali. Questo nuovo approccio, insieme ad altri fattori tra cui il più importante è certamente la nascita del Parco, ha portato a rapportarsi diversamente col turismo – visto adesso come una delle migliori opportunità di crescita - provando a potenziare il ruolo degli attrattori principali, a valorizzare aspetti finora trascurati, a sfruttare l'occasione dell'incremento della domanda di turismo natura o comunque di un turismo rispettoso dell'ambiente.

È dunque cresciuta la consapevolezza delle potenzialità del territorio – anche in virtù di una forte crescita della visibilità della regione Basilicata come meta di un turismo *slow*, legato a tradizioni e bellezze naturali – e sono sorte numerose iniziative che hanno fortemente arricchito e diversificato l'offerta.

In particolare sono cresciuti i servizi legati al turismo natura, al turismo didattico, al turismo sportivo (quello sciistico in primis) e alla vacanza attiva, al turismo culturale – attraverso una valorizzazione di alcuni borghi antichi – e a quello enogastronomico.

I flussi turistici sono certamente incrementati ma appaiono tuttora inferiori alle potenzialità dell'area e con una stagionalità ancora troppo marcata.

Rimangono i ritardi rispetto all'affermazione di una vera cultura turistica, all'implementazione di strategie davvero incisive di promozione del patrimonio naturalistico e culturale, alla crescita della qualità diffusa dell'offerta, che sconta ancora il peso di una fruizione non ottimale dei prodotti turistici. Si conferma la difficoltà nel fare rete, nello sviluppo di proposte e prodotti che guardino a tutta l'area del Parco e anche ai grandi attrattori regionali (Matera, Maratea, il Volo dell'Angelo).

#### **A14** Infrastrutture e offerta turistica

*Fornire una breve descrizione della quantità e del tipo di sistemazioni, attrazioni, attività, eventi e servizi per i visitatori.*

Nell'area CETS sono presenti 96 strutture ricettive e un totale di 3380 posti letto, per una dimensione media pari a 35 letti/struttura. La Val d'Agri presenta la più elevata capacità d'accoglienza – 54 esercizi e 1858 posti letto – seguita da Lagonegrese (rispettivamente 25 e 657) e Val Camastra (17 e 865).

Dei 29 comuni compresi nei confini del Parco solo due, di modeste dimensioni (Carbone e Spinoso), non sono dotati nel proprio territorio di alcuna forma di ospitalità. Quattordici comuni su ventinove hanno una disponibilità superiore a 50 posti letto (3 in Val Camastra, 8 in Val d'Agri, 3 nel Lagonegrese) e tra questi, sette ne possiedono più di 200: Abriola (277 p.l.) e Pignola (455 p.l.) in Val Camastra, Viggiano (437 p.l.), Moliterno (239 p.l.) e Grumento Nova (343 p.l.) in Val d'Agri, Lagonegro (256 p.l.) e Lauria (335 p.l.) nel Lagonegrese.

Sulla superficie del PNAL l'area più densamente popolata da strutture per l'accoglienza - secondo l'indice di densità ricettiva, ovvero il rapporto tra i posti letto e la superficie - è la Val Camastra con 2 posti letto per km<sup>2</sup>; seguono la Val d'Agri con 1,7 letti per km<sup>2</sup> e il Lagonegrese con 1,5.

Le strutture ricettive complementari sono in numero lievemente superiore a quelle alberghiere (rispettivamente 52 e 44). Si tratta in prevalenza di agriturismi (29 con 486 posti letto) seguiti da case vacanza, appartamenti a uso turistico e B&B. Questi ultimi sono in numero esiguo (solo 9 di cui 7 nella sola Val d'Agri), dato anomalo tenuto conto della buona vocazionalità dell'area. Mancano tipologie ricettive tipiche delle aree protette quali rifugi e ostelli.

L'offerta di ricettività alberghiera è prevalentemente di livello medio: i 3 stelle (22) rappresentano il 50% del totale. Nel segmento superiore si ritrovano solo 3 strutture 4 stelle mentre mancano del tutto quelle a 5 stelle o di categoria superiore.

Per quanto concerne le attrazioni e i servizi, possono essere raggruppati in tre macrotemi primari: natura e sport, cultura e religione, enogastronomia e produzioni tipiche.

#### ***I prodotti turistici legati alla natura e allo sport***

Il territorio del Parco - in gran parte montuoso, con alcune delle vette più alte dell'Appennino Meridionale - include 3 riserve regionali, 5 laghi - di cui due naturali - (il Pertusillo, il Laudemio, il Sirino, il Camastra e il Pantano di Pignola) e tre bacini fluviali (Basento, l'Agri e il Sinni). All'interno del parco sono inoltre presenti 12 siti di importanza comunitaria (SIC) e due zone di protezione speciale (ZPS).

Tali elementi, insieme a un patrimonio faunistico e floristico di grande rilievo (specie di fauna di grande pregio e anche di richiamo turistico quali il lupo e la lontra; una considerevole ricchezza di specie di flora rare, tra cui molte orchidee), costituiscono un forte attrattore per gli appassionati del turismo natura e scientifico.

Da un punto di vista turistico tale patrimonio risulta, però, ancora sottoutilizzato a causa dell'assenza di una strutturata organizzazione dell'offerta. Gran parte della rete sentieristica (circa 500 km) necessita di manutenzione e di segnaletica. Interessante e innovativa l'idea di mettere a disposizione, tramite il sito web del Parco Nazionale, 5 itinerari georeferenziati, scaricabili gratuitamente dal turista e utilizzabili mediante un'apparecchiatura con GPS.

Altri servizi a supporto del turismo naturalistico sono messi a disposizione dai 4 Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità presenti nell'area protetta e dai 3 centri studi naturalistici che organizzano escursioni e attività legate alla scoperta e fruizione del patrimonio ambientale (birdwatching, escursioni guidate, ecc.). L'Ente Parco dispone, inoltre di 19 guide escursionistiche ufficiali, formate nel 2011 con un apposito bando e corso di formazione.

Per la pratica di attività sportive a contatto con la natura il PNAL conta su 3 comprensori sciistici, sei falesie per l'arrampicata, due parchi avventura, un bike park, un acquapark e cinque piscine comunali.

La pratica del cicloturismo, che rappresenta una motivazione sempre più forte nel turista verde, è per ora limitata dalla carenza di piste ciclabili, ciclovie e percorsi attrezzati, difficilmente praticabili o del tutto assenti sia nelle aree montane che in quelle a valle.

### ***I prodotti turistici legati alla cultura e alla religione***

Anche rispetto a questa macrotematica il Parco presenta alcuni elementi di grande attrattiva.

Tra i principali devono considerarsi l'area archeologica di *Grumentum* a Grumento Nova, che conserva i resti di una tipica colonia romana del III sec. a.C., e il Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri. Di notevole interesse anche il sito di Torre di Satriano, il quale ha restituito tracce di frequentazione antropica risalenti al secondo millennio a.C., e la Villa Romana di Marsicovetere, al momento ancora non fruibile.

Dal punto di vista architettonico l'attrattiva è rappresentata dai numerosi borghi, caratterizzati da case in pietra e spesso dominati da castelli e fortezze su speroni di roccia. Molti di questi paesi hanno avviato programmi di valorizzazione territoriale e riqualificazione urbanistica, dando vita anche a svariate iniziative di buon richiamo turistico, centrate sulla promozione di aspetti culturali, sul recupero della memoria storica e delle tradizioni popolari. Sulla rivitalizzazione dei centri storici ha molto investito anche la Regione Basilicata, attraverso la concessione di ingenti finanziamenti incentivando forme di associazionismo nel settore turistico, con la finalità di creare reti e circuiti di ricettività ed accrescere l'offerta turistica locale. Cittadine come Brienza, Marsico Nuovo e Rivello si stanno muovendo in questa direzione puntando soprattutto sul concetto di ospitalità diffusa; a Sasso di Castalda, invece, grazie all'iniziativa di attori privati il borgo-albergo è già una piccola realtà.

Sul fronte delle emergenze di carattere religioso, significative testimonianze derivano dal fenomeno del Monachesimo che, nelle sue diverse correnti, ha lasciato sul territorio del PNAL vari e apprezzabili segni della sua presenza.

Tra le tante chiese e opere d'arte di carattere religioso si segnalano la Chiesa di San Nicola di Lagonegro - nella quale, secondo la credenza popolare, è stata sepolta nel 1506 Lisa del Giocondo, la Monna Lisa di Leonardo Da Vinci - e il Santuario della Madonna di Viggiano, unica basilica pontificia della Regione, sul cui altare maggiore è collocata la "Madonna nera" - icona scolpita nel IV secolo secondo lo stile bizantino da pastori locali ed eletta patrona della Basilicata - che attira numerose folle di turisti e pellegrini.

Infine interessanti sono anche le testimonianze di tradizioni e mestieri - soprattutto legati alla civiltà contadina - raccolti in piccoli musei e altri centri espositivi.

### ***Il prodotto enogastronomia e produzioni tipiche***

Le eccellenze enogastronomiche rappresentano il terzo asset del potenziale turistico dell'area, che potrebbe risultare utile anche per destagionalizzare le presenze dei visitatori. L'area è dotata di un notevole paniere di prodotti tipici d'eccellenza (alcuni DOC, DOP e IGP) a cui sono spesso associate fiere e sagre, che nel corso degli anni stanno progressivamente acquistando rilievo nel panorama nazionale. A questi prodotti si associa anche una cucina tipica molto saporita, che richiama agli usi contadini e alle consuetudini frugali di pastori transumanti.

Attualmente questo segmento appare non adeguatamente sfruttato, a causa della mancanza di un'adeguata promozione - che ne permetta la conoscenza anche al di fuori dell'area del Parco - e di un'offerta strutturata che integri le risorse enogastronomiche con quelle culturali e naturalistiche. Le informazioni sui punti vendita sono infatti spesso assenti, così come inesistenti sono anche i pacchetti turistici con circuiti enogastronomici.

Per quanto riguarda l'artigianato spicca la tradizione musicale legata al comune di Viggiano. Per

alcuni secoli Viggiano è stata conosciuta in Italia e nel mondo occidentale per essere il principale centro di provenienza dei suonatori d'arpa girovaghi e anche il luogo principale di fabbricazione di un particolare modello d'arpa portativa chiamata Arpiccedda. Le prime tracce documentate di musicisti a Viggiano risalgono grosso modo alla prima metà del 1700, anni in cui, nell'anagrafe comunale, si registrano matrimoni tra viggianesi con a fianco specificata la professione: musicante, o anche arpista. Ad oggi sono tanti i progetti dell'amministrazione comunale per riportare in auge questa antica tradizione.

Importante richiamo legato alla tradizione musicale è l'evento della rassegna dell'arpa, che raduna un cospicuo numero di suonatori dello strumento a corde, sia nazionali che internazionali, di massimo livello. La manifestazione organizza workshop, performance artistiche, incontri per gli amanti del genere. Si svolge a Viggiano nel mese di agosto ed è organizzato dall'ente comunale.

Attori principali nella valorizzazione e promozione del territorio, per lo sviluppo turistico dell'area ricadente nei confini del Parco, sono: il consorzio sviluppo turistico Calvello, il consorzio turistico Abriola e il Consorzio turistico Alta Valle dell'Agri. A questi si affiancano le 22 pro loco disseminate nell'area del PNAL e alcune importanti associazioni, le quali spesso si rendono promotrici di eventi e manifestazioni che raccolgono un buon consenso da parte dei visitatori.

## **SEZIONE B – RISPETTARE I PRINCIPI DELLA CARTA**

### **Principio 1 – Partenariato con gli *stakeholder* locali del settore turistico**

1.1 È stato istituito un forum o un'altra struttura in partenariato per permettere all'autorità di gestione dell'area protetta di lavorare con altre entità per lo sviluppo e la gestione del turismo, e per l'implementazione e revisione della strategia? Descrivere brevemente la struttura, le sue dimensioni, i soggetti che vi appartengono, la frequenza degli incontri, ecc.:

Tenuto conto della particolare articolazione del territorio e di alcune riconosciute peculiarità che caratterizzano i diversi comuni del Parco, si è deciso di suddividere l'area CETS in tre zone tra loro omogenee per caratteristiche economiche, ambientali e di sviluppo turistico: Val d'Agri, Val Camastra, Lagonegrese.

Nell'ambito del processo di adesione alla CETS sono stati pertanto istituiti tre Forum territoriali – uno per ciascuno delle zone succitate - a cui hanno partecipato rappresentanti di enti pubblici (Comuni), associazioni ambientaliste, associazioni di volontariato, operatori turistici, imprese che erogano servizi, liberi cittadini.

Per il Parco sono stati sempre presenti il responsabile della CETS e altri funzionari, a rotazione; alla maggior parte degli incontri ha partecipato anche il Presidente.

Gli inviti sono stati inviati dal Parco via posta elettronica alle proprie mailing list, sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Parco ([www.parcoappenninolucano.it](http://www.parcoappenninolucano.it)) e su altri siti internet a forte visibilità sul territorio (<http://www.sarconiweb.it/gazzettavaldagri/> - [www.alparcolucano.it](http://www.alparcolucano.it) ). Inoltre gli avvisi sono stati trasmessi anche attraverso le newsletter e l'account del parco su noti social network (Facebook e Twitter) .

Nel periodo giugno-novembre 2012 si sono svolti nel complesso 14 Forum territoriali: rispettivamente 5 per Val D'Agri , 5 per Val Camastra, 4 per Lagonegrese. Ai Forum Territoriali si è avuto un buon livello di partecipazione (mediamente si sono avute 30 presenze con un valore massimo di 49 presenze nel V Forum di competenza territoriale Val D'Agri).

Tutti gli incontri sono stati gestiti da due facilitatori che hanno utilizzato la medesima organizzazione: una prima parte dedicata all'analisi di documenti tecnici (Rapporto Diagnostico, dati tratti dall'indagine sulla percezione dei turisti, Strategie e Piani d'Azioni di altri Parchi che hanno già ottenuto la CETS) o dei risultati degli incontri precedenti; una seconda parte riservata alla discussione e alla definizione delle proposte.

In aggiunta ai Forum Territoriali sono stati realizzati numerosi incontri con attori "chiave" (associazioni di categoria, singoli imprenditori con ruolo di particolare importanza nelle dinamiche turistiche del territorio, enti di ricerca, soggetti deputati allo sviluppo locale quali i GAL), inizialmente allo scopo di chiarire meglio tutti gli aspetti del processo e il ruolo dei singoli partecipanti, e successivamente per giungere alla definizione di azioni di importanza strategica per l'applicazione della futura Strategia.

Il processo si è concluso con un Forum Plenario fortemente partecipato (76 presenze) durante il quale è stato presentato il Piano d'Azioni.

Il Forum ha individuato gli obiettivi strategici che costituiranno gli assi portanti della Strategia e le azioni da realizzare nei prossimi 5 anni per raggiungere tali obiettivi. Molti dei partecipanti al Forum – sia soggetti pubblici che operatori privati – sono diretti responsabili dell'attuazione di alcune azioni.

Il Parco coinvolto è di recente istituzione e finora ha avuto poche occasioni di incontro con la popolazione. I Forum CETS sono stati la prima occasione di dialogo continuo e strutturato con tutta la comunità locale; hanno dato visibilità al Parco consentendogli di chiarire il proprio ruolo, i propri obiettivi e le opportunità derivanti dalla presenza dell'area protetta.

Pertanto questi incontri, al di là degli specifici obiettivi della CETS, hanno avuto un ruolo molto importante nella crescita di questo giovane Parco e di questa comunità.

Per questo motivo il Forum ha individuato come elemento fondamentale della strategia il rafforzamento del dialogo e della collaborazione tra tutti i portatori d'interesse, allo scopo di identificare politiche di sviluppo turistico davvero integrate e condivise

Per raggiungere questo obiettivo è ovviamente necessario allargare la partecipazione e giungere ad un coinvolgimento più ampio dei molti soggetti presenti in tutta l'area di applicazione della Carta. Con questa prospettiva sono state individuate numerose azioni, funzionali a dare corretta attuazione al Principio 1.

L'interesse suscitato dal percorso realizzato ha portato il Forum a identificare il mantenimento di questa struttura come una delle azioni fondamentali del Piano d'Azioni. Si creerà un **Forum permanente (azione 1.2)** che continuerà a riunirsi nei prossimi 5 anni. Il Forum sarà itinerante e verrà convocato almeno 2 volte all'anno, sotto il coordinamento dello stesso Ente Parco.

A livello locale saranno sviluppate altre iniziative finalizzate a incentivare il lavoro in rete. L'azione **La fortezza delle informazioni (azione 1.5)** prevede l'adeguamento e l'utilizzazione della Biblioteca Comunale del comune di Lagonegro quale centro di interscambio culturale affinché i giovani possano incontrarsi, sviluppare nuove idee e iniziative di valorizzazione territoriale con particolare attenzione a quelle basate sulla fruizione turistica sostenibile.

L'esigenza di lavorare in rete è sentita anche da soggetti quali le Pro Loco che si occupano in maniera specifica di promozione territoriale e svolgono un ruolo di fondamentale importanza nelle dinamiche di contatto e comunicazione coi visitatori (**La rete sul territorio – azione 1.6**).

1.2 Sono coinvolte le imprese turistiche locali? *Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

Sì, è avvenuto un buon coinvolgimento delle imprese turistiche. La partecipazione di questi soggetti deve ritenersi uno degli elementi di maggior successo del processo.

Come detto in precedenza tutti il Parco è di recente istituzione e finora ha avuto poche occasioni di incontro con gli operatori privati (pur avendo un buon livello di collaborazione con alcuni di loro). I Forum e gli incontri singoli sono quindi stati molto utili per colmare questo gap e individuare obiettivi comuni e future modalità di collaborazione.

Inoltre hanno dato al Parco l'opportunità di conoscere meglio le diverse tipologie di servizi turistici e il loro livello di sostenibilità ambientale.

Hanno anche favorito la crescita della conoscenza reciproca e la condivisione di esperienze tra i diversi operatori, dando l'avvio alla costruzione di una "rete", indispensabile per la definizione di una efficace strategia di sviluppo territoriale sostenibile.

Gli operatori hanno partecipato attivamente e con continuità ai lavori del forum, sia nella fase di analisi delle criticità del territorio che in quella di individuazione delle soluzioni, proponendosi come responsabili ed attuatori di alcune azioni.

All'interno del Piano d'Azioni sono previste altre forme di dialogo e collaborazione con le imprese turistiche:

- **il censimento delle realtà (azione 1.1)**, ovvero una dettagliata ricognizione di tutti gli attori, dei servizi e delle iniziative di promozione turistica presenti sul proprio territorio, allo scopo di accrescere la conoscenza reciproca, favorire le occasioni di scambio, avere un quadro conoscitivo più approfondito dei possibili prodotti da proporre alle diverse tipologie di turisti, creare nuove proposte turistiche integrate;
- **gli incontri tematici (azione 1.3)**: saranno organizzati specifici incontri con particolari categorie di operatori o inerenti problematiche trasversali a tutto il settore del turismo sostenibile, allo scopo di rendere più efficace il coordinamento tra attori che svolgono ruoli analoghi in differenti aree del territorio, affrontare in maniera dettagliata questioni specifiche, agire con forte operatività per identificare altre iniziative utili a incrementare il livello di qualità dell'offerta turistica.

1.3 È coinvolta la comunità locale? *Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

Sì, come detto tutti gli incontri sono stati ampiamente pubblicizzati attraverso il website del Parco, altri siti internet locali a forte visibilità e tramite social network. Inoltre il Parco ha ovviamente realizzato una attività di coinvolgimento attraverso contatti diretti. Di conseguenza in tutti i forum sono stati presenti liberi professionisti e singoli cittadini.

La continuazione della partecipazione della comunità locale alla definizione delle strategie di sviluppo turistico è garantita dal Forum permanente (azione 1.2)

Inoltre, per garantire un adeguato livello di informazione di tutta la comunità locale verrà realizzata una specifica **newsletter (azione 1.4)** mensile che comunicherà le novità relative alle diverse attività CETS in corso e conterrà il resoconto delle discussioni svolte all'interno dei Forum. Lo scambio di informazioni avverrà anche attraverso il blog del Forum CETS, attivato durante questa prima fase del percorso partecipativo all'indirizzo: <http://www.sarconiweb.it/gazzettavaldagri/forum/parco-nazionale-appennino-lucano-group6/cets-forum15/>

1.4 Sono coinvolti gli enti locali preposti alla conservazione? *Si prega di rispondere "si" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

I Forum hanno registrato una discreta partecipazione di rappresentanti degli enti locali - in particolare nel comprensorio della Val d'Agri - che hanno apprezzato il metodo e dichiarato apertamente l'utilità del coinvolgimento in questa iniziativa, racchiusa nella opportunità privilegiata e diretta di ascolto della comunità locale. In alcuni casi i Comuni hanno proposto e sono responsabili di alcune azioni.

Agli incontri sono stati presenti con regolarità le maggiori associazioni ambientaliste, che collaborano regolarmente col Parco nella realizzazione di attività di educazione ambientale o di specifici progetti di conservazione.

Alla fine del processo si sono proposte come soggetti attuatori di alcune azioni soprattutto dirette alla sensibilizzazione dei turisti e dei cittadini e ad accrescere la conoscenza del Parco.

1.5 Sono coinvolti i grandi enti (regionali) responsabili del turismo, della conservazione e dello sviluppo regionale? *Si prega di rispondere "si" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

Nonostante siano stati regolarmente invitati, durante i Forum non sono intervenuti rappresentanti degli enti regionali che si occupano di turismo (l'Agenzia di Promozione del Turismo della Basilicata ha collaborato solo alla redazione del Rapporto Diagnostico)

Un maggiore coinvolgimento di questi soggetti è uno degli obiettivi espressamente dichiarati della Strategia

1.6 Ci sono altri partner coinvolti, ad esempio volontari? *Si prega di rispondere "si" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

Le associazioni di volontariato (protezione civile, cooperative sociali, associazioni di assistenza ai disabili, associazioni culturali) svolgono abitualmente un importante ruolo di sostegno alle attività del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese, partecipando o coordinando azioni di controllo, di pulizia, sorveglianza, sensibilizzazione, educazione ambientale. È stato quindi naturale ed efficace il loro coinvolgimento nel processo CETS.

Anche in questo caso i partecipanti oltre a fornire preziose indicazioni riguardo a specifiche criticità - ad esempio l'accessibilità alle strutture e ai servizi - si sono anche proposti come responsabili delle azioni relative alle tematiche di interesse.

## **Principio 2 – Strategia di turismo sostenibile e piano d'azione**

### *Preparazione*

2.1 In che modo sono stati preparati strategia per il turismo e piano d'azione? *Si prega di specificare se costituiscono un documento unico e autonomo, due documenti separati o se si trovano all'interno di un ulteriore documento (in tal caso, si prega di fornire il nome di tale documento):*

Strategia e Piano d'Azione costituiscono un unico documento

2.2 Descrivere brevemente il/i processo/i e la/le tempistica/-che per preparare sia la strategia che il piano d'azione.

Il processo di definizione della Strategia e del Piano d'Azioni è iniziato a giugno 2012 e si è concluso a dicembre 2012.

Nella prima parte del percorso sono state realizzate alcune attività finalizzate ad accrescere la conoscenza e la sensibilità della comunità locale riguardo alle opportunità del turismo sostenibile e a possibili iniziative da realizzare. Sono state illustrati progetti di successo e buone pratiche realizzate in ambiti turistici con caratteristiche simili a quelle del Parco, all'interno di Parchi che hanno già aderito alla Carta e in altre aree protette..

Nella seconda parte si è passati alla fase di identificazione dei bisogni del territorio, degli aspetti dell'offerta turistica da migliorare, dei possibili turismi a cui rivolgersi. Da qui si è partiti per mettere a punto la Strategia - identificando degli obiettivi concreti da raggiungere - ed il Piano d'Azioni, popolato da iniziative che vanno nella direzione del soddisfacimento degli obiettivi tenendo ovviamente conto delle capacità e delle inclinazioni dei soggetti che le hanno proposte e che si impegnano a realizzarle.

Il lavoro è stato portato avanti progressivamente all'interno dei Forum Territoriali, attraverso lo scambio continuo di idee e proposte via mail, tramite gli incontri diretti con specifici attori strategici.

All'interno dei Forum la discussione ha preso avvio dall'analisi delle principali indicazioni emerse dal Rapporto Diagnostico, dagli approfondimenti tecnici su possibili mercati e prodotti turistici del Parco e dall'indagine sulla soddisfazione dei turisti, realizzata nel periodo giugno – settembre 2012.

Dopo aver acquisito e discusso questi elementi conoscitivi si è proceduto alla definizione della Strategia e del Piano d'Azioni attraverso un percorso logico a "cascata"; per ciascun Principio sono stati individuati da parte del Forum prima l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici; nelle sedute successive sono state identificate le azioni e individuati con chiarezza gli impegni dei singoli attori.

### 2.3 Descrivere brevemente i principali obiettivi per il turismo sostenibile identificati nella strategia.

La Strategia ha identificato 1 obiettivo prioritario per ciascun Principio CETS.

**PRINCIPIO 1 - OBIETTIVO:** *Consolidare il dialogo e la collaborazione tra Parco, attori locali ed enti sovraordinati, per migliorare la gestione del turismo nel Parco*

La gestione del turismo in un'area protetta non può scaturire dall'azione di un solo soggetto o dalla giustapposizione di singole iniziative tra loro disorganiche ma deve essere il frutto di visioni condivise e strategie integrate, generate da un processo in cui i singoli attori divengono protagonisti e decisori. I Forum della CETS hanno rappresentato la prima occasione in cui è stata superata questa logica individuale e si è discusso di strategie integrate e di iniziative comuni. È quindi essenziale che questa esperienza non venga dispersa ma, anzi, continui in maniera strutturata e sempre più efficace, rafforzando lo scambio e la collaborazione tra operatori e tra operatori, Parco e altri soggetti pubblici, al fine di giungere alla definizione di un'offerta turistica rispondente alle necessità di un turismo sempre più attento alla qualità e alla sostenibilità ambientale.

**PRINCIPIO 2 - OBIETTIVO:** *Realizzare una Strategia realmente condivisa e motivare tutti gli attori coinvolti*

Per giungere ad una efficace attuazione della Strategia è quindi necessario un impegno continuo da parte dei portatori d'interesse di tutti i territori coinvolti, affinché siano garantiti il raggiungimento degli obiettivi e l'applicazione dei principi della sostenibilità del turismo all'interno di tutta l'area di applicazione della Carta, evitando il più possibile differenze

significative nel livello d'attuazione della Strategia nei diversi territori

Per questo sarà fondamentale il ruolo di monitoraggio e direzione svolto dall'Ufficio CETS, al fine di mantenere i legami tra le diverse aree e facilitare l'organicità del percorso. L'Ufficio CETS dovrà mantenere il controllo dello svolgimento del processo, aggiornando con continuità tutti gli attori. La creazione e dell'Ufficio e la disponibilità di risorse per un suo adeguato funzionamento costituiscono uno dei principali impegni presi dal Parco nell'ambito del processo.

**PRINCIPIO 3 – OBIETTIVO:** *Eliminare gli elementi localizzati di degrado e mantenere l'integrità del territorio, tutelando le aree a rischio e valorizzando gli aspetti peculiari*

Attraverso l'implementazione del Piano d'Azioni si intende realizzare un modello di sviluppo turistico equilibrato, che garantisca la tutela delle risorse naturali e stimoli a una migliore gestione del territorio, eliminando alcune situazioni localizzate di incuria e degrado, segnalate dai visitatori tra i principali elementi di criticità riscontrati sul territorio. La comunità del Parco ritiene che nei prossimi 5 anni sia essenziale la minimizzazione dei possibili impatti, accrescendo la conoscenza dei residenti rispetto alle valenze naturalistiche del territorio e alle loro fragilità, incrementando il livello di sorveglianza attraverso una più intensa collaborazione delle associazioni e della popolazione, diffondendo tra i visitatori e i residenti la cultura della sostenibilità e delle corrette modalità di fruizione.

**PRINCIPIO 4 - OBIETTIVO:** *Migliorare l'attrattiva e la fruibilità delle risorse attraverso una qualificazione delle strutture e dei servizi*

Le forti potenzialità insite nella presenza di una vasta gamma di risorse di tipo naturalistico, culturale, enogastronomico, sportivo, non vengono ancora colte a causa della carenza di alcuni servizi e della mancanza di adeguate politiche di valorizzazione, tali da creare dei veri prodotti turistici e indirizzare la loro promozione verso target specifici.

La Strategia si propone di superare questi gap puntando ad accrescere la cultura turistica, la professionalità, le capacità d'iniziativa degli operatori. Nell'identificare percorsi efficaci di crescita della qualità dell'offerta turistica si dovrà tener conto dei possibili futuri mercati a cui ci si vuole rivolgere. È necessario inoltre accrescere la sostenibilità ambientale delle strutture, al fine di caratterizzare maggiormente l'offerta di una ricettività inclusa in un'area protetta, che anche grazie a questi elementi si differenzia dai territori circostanti, facendo dell'innovazione ambientale un fattore utile a conquistare specifiche fette di mercato. La Strategia punta, infine, a incrementare l'accessibilità delle strutture e dei servizi, per accrescere in maniera equa la fruibilità del territorio.

**PRINCIPIO 5 – OBIETTIVO:** *Accrescere la visibilità del Parco attraverso l'utilizzo di differenti modalità di comunicazione, trasmettendo una immagine autentica del territorio*

Il Parco, a causa della sua giovane età, manca ancora di alcuni strumenti tradizionali di comunicazione, -comunque molto utili per facilitare la fruizione del territorio e frequentemente richiesti dai turisti - e ha indici di visibilità inferiori alla media degli altri Parchi Nazionali. La Strategia intende innanzitutto dare piena applicazione al Piano di

Comunicazione, che individua necessità di azioni diverse per chi è semplice fruitore e chi, invece, è promotore di attività e iniziative (tour operator, etc...). Il Piano prevede la realizzazione di una serie di strumenti tradizionali di comunicazione e si impegna particolarmente nella produzione di prodotti nuovi, connessi alla tecnologia multimediale e funzionali a raggiungere un ventaglio ampio di bersagli. Le iniziative di comunicazione dovranno essere coordinate con tutti i soggetti che si occupano di promozione turistica (in particolare l'Agenzia per la Promozione Turistica e il settore turismo della Regione Basilicata) e utilizzare in maniera più efficace i portali web della Regione, che hanno già una grossa visibilità.

**PRINCIPIO 6 – OBIETTIVO:** *Dare adeguata valorizzazione turistica alle attrattive del Parco, creando nuove proposte che puntino all'integrazione tra risorse e territori*

In linea generale la Strategia intende valorizzare al meglio le potenzialità – molte delle quali ancora inesprese - del territorio attraverso l'identificazione di nuove proposte e prodotti, in grado di dare corpo a un'offerta turistica eterogenea e che consenta ai visitatori di conoscere le peculiarità di tutta l'area. Si punterà ad associare nuovi pacchetti e proposte turistiche all'organizzazione di eventi, in grado di avere forte visibilità sul territorio nazionale e fungere da attrattori guida. Con l'impegno di concentrare la maggior parte di queste iniziative nel periodo settembre – giugno, al fine di incrementare la destagionalizzazione e sfruttare al meglio – rispetto ad altre destinazioni - la buona disponibilità di attrattive per tutta la durata dell'anno.

**PRINCIPIO 7 – OBIETTIVO:** *Diffondere i valori del turismo sostenibile tra la comunità locale e i visitatori*

La Strategia si propone di incrementare il generale livello di sostenibilità del settore turistico, favorendo l'adozione di modelli di gestione e soluzioni progettuali in grado di minimizzare gli impatti dei flussi di visitatori sulle risorse naturali. Tale obiettivo potrà essere raggiunto solo attraverso la realizzazione di una articolata attività di sensibilizzazione di amministratori, turisti e popolazione locale. Il Parco si farà promotore di specifiche iniziative di formazione - anche attraverso lo scambio di conoscenze con altre aree protette o territori che abbiano realizzato esperienze significative in questo settore - incentivando la diffusione di buone pratiche e sosterrà una continua attività di comunicazione rivolta in maniera specifica alla crescita della cultura della sostenibilità tra turisti e residenti.

**PRINCIPIO 8 – OBIETTIVO:** *Rafforzare il livello di identificazione della comunità locale con il Parco*

La Strategia sottolinea l'importanza di una comunità locale che si riconosce nel Parco inteso come territorio che ha conservato la propria identità e lo anima attraverso comportamenti ed attività che tutelano l'ambiente e perpetuano le tradizioni. Una comunità locale che quindi partecipa in maniera diretta, propositiva e assidua alla vita del Parco. Perché ciò avvenga dovrà mantenersi un livello intenso di dialogo tra l'Ente e la popolazione e dovrà crescere tra i residenti la conoscenza del Parco, delle sue attività, dell'importanza delle attività che

svolge.

**PRINCIPIO 9 – OBIETTIVO:** *Incrementare l'integrazione tra turismo e attività economiche tradizionali*

La Strategia si propone di realizzare proposte turistiche integrate, funzionali a valorizzare prodotti ed attività tradizionali generando benefici non limitati al solo settore turistico. Il turismo dovrà quindi fungere da motore del tessuto produttivo, stimolando la nascita di iniziative in grado di rilanciare l'economia dei piccoli centri del Parco e mitigare il fenomeno della disoccupazione e dello spopolamento. In particolare si incentiverà la valorizzazione in senso turistico, al momento praticamente inesistente, dei numerosi prodotti enogastronomici di qualità, rafforzando così anche la filiera di diffusione e commercializzazione.

**PRINCIPIO 10 – OBIETTIVO:** *Conoscere l'effettiva consistenza dei flussi turistici e migliorare le modalità di fruizione dell'area protetta*

La definizione di efficaci politiche di miglioramento dell'offerta turistica passano attraverso una conoscenza adeguata dei flussi di visitatori. La Strategia pertanto intende rafforzare questa capacità, finora trascurata, attraverso la creazione di strutture dedicate al monitoraggio della consistenza dei movimenti turistici all'interno dell'area CETS. In particolare verranno messi a punto strumenti e realizzate indagini specifiche per una migliore comprensione del fenomeno dei visitatori giornalieri (contabilizzazione o stima del numero, stagionalità, distribuzione sul territorio). In particolare la Strategia, anche in risposta a quanto emerso nell'indagine sulla percezione dei visitatori, punta a incoraggiare forme di fruizione sostenibile e offrire un'alternativa all'uso dell'auto privata, incrementando il sistema del trasporto pubblico e potenziando l'offerta di mobilità ciclistica a fini turistici.

**2.4** Come si collega la strategia per il turismo al piano di gestione dell'area protetta?

Il futuro Piano – al momento il Parco ne è sprovvisto - terrà conto del lavoro svolto all'interno del percorso di adesione alla CETS, in particolare per quanto attiene alle criticità individuate in riferimento al rapporto tra turismo e conservazione degli ecosistemi, agli obiettivi specifici che costituiscono gli elementi fondamentali della Strategia e alle azioni identificate,

#### *Consultazione*

*Vogliamo capire come gli stakeholder locali sono stati coinvolti nell'elaborazione della strategia e del piano d'azione, ad esempio: natura e numero degli incontri, informazioni fornite e ottenute, e altri processi di consultazione o sondaggi (si prega di fare riferimento, se del caso, al forum o ai partenariati descritti alla Domanda 1.1).*

**2.5** *C'è stato un momento di consultazione con le imprese turistiche locali nella preparazione della strategia e del piano d'azione? Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

Sì, sono state consultate e hanno partecipato attivamente alla definizione della Strategia e del Piano d'Azioni. Per la modalità di organizzazione della partecipazione, del coinvolgimento di questi soggetti, del percorso seguito nella definizione della Strategia e del Piano d'Azioni si vedano le risposte alle domande 1.1, 1.2, 2.2.

*2.6 C'è stato un momento di consultazione con la comunità locale ed altre parti interessate/ stakeholder nella preparazione della strategia e del piano d'azione? Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

Sì, sono stati consultati e hanno partecipato attivamente alla definizione della Strategia e del Piano d'Azioni. Per la modalità di organizzazione della partecipazione, del coinvolgimento di questi soggetti, del percorso seguito nella definizione della Strategia e del Piano d'Azioni si vedano le risposte alle domande 1.1, 1.3, 1.4, 1.5, 2.2.

Valutazione delle necessità di risorse, dei limiti e delle opportunità

*2.7 E' stata eseguita una valutazione delle risorse naturali e culturali, le loro sensibilità (capacità) e opportunità per il turismo? Quando è stata eseguita? Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

Sì, è stata realizzata una valutazione di tipo qualitativo dello stato di conservazione delle risorse naturali, finalizzata in particolare a individuare sia gli ambiti di maggior pregio – in grado quindi di poter costituire un elemento di attrattiva turistica da valorizzare – che quelli a più elevata fragilità, per i quali prevedere politiche di tutela e di fruizione controllata.

Per la realizzazione di tale valutazione ci si è basati su:

- per la sensibilità: informazioni raccolte per l'elaborazione del Rapporto Diagnostico, conoscenze del personale tecnico del Parco;
- per l'opportunità per il turismo: conoscenze e percezioni del Forum (attraverso la realizzazione di una specifica analisi sulla percezione di criticità e opportunità da parte dei residenti), opinioni dei turisti, raccolte attraverso la somministrazione di un apposito questionario.

Fonti/breve indicazione dei risultati:

Per quanto riguarda la sensibilità la principale indicazione riguarda i castagneti, minacciati dalla forte concentrazione turistica durante il periodo della raccolta e da alcuni comportamenti scorretti, difficilmente controllabili in un territorio così ampio. La fruizione scorretta costituisce un pericolo anche per altri ecosistemi forestali, oggetto di affollamento turistico in alcuni periodi dell'anno o in corrispondenza di particolari giornate (ad esempio la processione della Madonna sulla montagna di Viggiano).

Per quanto riguarda le opportunità offerte dalle risorse naturali e culturali la principale indicazione è di accrescere l'offerta di proposte turistiche integrate, coniugando sempre più spesso gli aspetti naturalistici con quelli storici e legati alle tradizioni.

*2.8 E' stata eseguita una valutazione delle necessità della comunità e dell'economia locale? Quando è stata eseguita? Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

È stata realizzata una valutazione qualitativa e quantitativa della situazione socio economica del territorio attraverso la consultazione di studi specifici realizzati in passato, l'elaborazione di alcuni indicatori – all'interno del Rapporto Diagnostico – l'ascolto delle opinioni del personale del Parco e della comunità locale nel corso del processo partecipativo. Al riguardo in particolare si è fatto riferimento ai risultati della specifica consultazione rispetto alle caratteristiche ambientali e socioeconomiche del territorio realizzata nel corso dei primi forum.

Fonti/breve indicazione dei risultati:

Riguardo alla situazione socioeconomica ci si è basati soprattutto sugli studi propedeutici alla definizione del "Programma Operativo Val d'Agri– Melandro – Camastra – Sauro" di cui di seguito si riportano i principali risultati:

- Zona caratterizzata da una molteplicità di comuni molto piccoli e catalogati come montani (tranne 4 su 30 che sono collinari);
- Tutti i comuni denotano carenze infrastrutturali;
- La popolazione sta progressivamente invecchiando e molti comuni vivono fenomeni netti di spopolamento;
- La struttura produttiva è frammentata in piccole unità e concentrate in settori tradizionali (come l'artigianato) e nell'agricoltura che costituisce la vera vocazione economica del territorio e assorbe la quota maggiore di manodopera;
- Il turismo esprime grandi potenzialità ma non è ancora adeguatamente valorizzato;
- I livelli occupazionali sono bassi e rimane consistente il fenomeno della emigrazione dei giovani;
- I servizi sociali alla persona sono modesti soprattutto in ambito sanitario e d'istruzione (poche scuole e pochi ospedali).

**2.9** E' stata eseguita una valutazione dei punti forti/deboli delle infrastrutture turistiche/dei servizi turistici? Quando è stata eseguita? *Si prega di rispondere "si" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

Sì, è stata effettuata una valutazione qualitativa basata sulle principali evidenze emerse dall'analisi tecnica realizzata da parte di esperti del settore turismo, con specifica conoscenza del territorio del Parco (Fondazione ENI Enrico Mattei), relativamente al livello dell'offerta turistica e ai potenziali competitori.

Tali informazioni sono state integrate con gli esiti dell'indagine sulle caratteristiche del territorio realizzata all'interno del Forum

Fonti/breve indicazione dei risultati:

I risultati dell'analisi tecnica hanno messo in evidenza come principale punto di forza la grande varietà di risorse di tipo naturalistico, culturale, enogastronomico, sportivo – ricreativo, alcune delle quali di assoluto rilievo nazionale (si guardi a quanto descritto nel capitolo A14).

Per la fruizione di tali risorse è presente un sistema di servizi discretamente strutturato ed eterogeneo, che comprende servizi di gestione degli impianti di risalita per la pratica dello sci, itinerari di trekking con relative guide escursionistiche, centri di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, agenzie di viaggio e tour operators.

Il principale punto di debolezza è rappresentato dalla difficoltà di mettere a sistema queste due componenti, eliminando uno scollamento che ancora sussiste. Le risorse si presentano come un'insieme di possibilità che hanno una minima fruibilità, grazie ai servizi ad esse connesse, ma non rappresentano ancora un prodotto turistico che con mirate strategie di promozione e commercializzazione possa rappresentare un'esperienza da offrire al mercato.

Infine si sottolinea il problema della mobilità. Il Parco Nazionale, come del resto l'intero territorio lucano, è condizionato da una bassa mobilità interna ed esterna, imputabile sia alla scarsa dotazione di infrastrutture che alla morfologia del territorio, oltre all'inadeguata integrazione nelle principali reti di trasporto nazionale ed europeo. Attualmente per raggiungere il PNAL e, quindi, muoversi all'interno

dei 29 Comuni, il mezzo di trasporto più adeguato è l'automobile.

Per quanto attiene alle percezioni della comunità locale i punti di forza sono rappresentati dalla varietà delle risorse del territorio – e quindi dell'offerta di "cosa vedere" – dal rapporto qualità/prezzo delle strutture.

Più numerosi i punti di debolezza: la carente cultura dell'accoglienza, la scarsa accessibilità delle strutture, le difficoltà di collegamento tra i luoghi del Parco, l'inadeguato livello d'informazione ai turisti.

### *Valutazione dei visitatori esistenti e delle loro necessità*

**2.10** È stata eseguita una valutazione del quadro generale dei visitatori esistenti e delle loro necessità? Quando è stata eseguita? Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.

Sì, nel periodo giugno-settembre 2012 è stata realizzata una specifica indagine finalizzata a conoscere la tipologia del turista che frequenta il Parco e le sue aspettative.

Fonti/breve indicazione dei risultati:

Di seguito si riportano i principali risultati emersi dall'elaborazione dei questionari:

- livello culturale medio-alto: il 41,8 % dei turisti è laureato;
- il 58% dei turisti proviene dai comuni limitrofi o da località pugliesi;
- per il 41% dei turisti la presenza del Parco è stato uno dei motivi fondamentali per la scelta della località di villeggiatura;
- le principali motivazioni della vacanza sono la voglia di relax (45 %), il contatto con la natura (32 %), le tradizioni e la cultura locale (27 %);
- il 96,5 % dei turisti è giunto con mezzi privati e il 93,2 % continua a usarlo per muoversi nel Parco;
- il 17,3 % dei turisti dedicherebbe più di una settimana alla visita del Parco, il 49 % 3-5 giorni, il 17,9 % rimarrebbe 2 giorni;
- i turisti si dichiarano molto soddisfatti della tranquillità dei luoghi, della qualità dell'accoglienza, delle visite guidate, della qualità della ristorazione e dei prodotti tipici;
- i turisti si dichiarano poco soddisfatti della cartellonistica, del trasporto pubblico, delle piste ciclabili, della fruizione di musei e siti culturali;
- il 97 % dei turisti tornerebbe a trascorrere una vacanza nel Parco;
- il 6 % si dichiara molto favorevole a fornire un contributo economico per il miglioramento di servizi nel Parco, il 44 % abbastanza favorevole, il 38 % poco favorevole;
- rispetto ai servizi turistici da migliorare i turisti hanno indicato la mobilità, la raccolta dei rifiuti, la cartellonistica, l'accessibilità.

### *Identificazione di futuri mercati turistici*

**2.11** È stata eseguita una valutazione per identificare potenziali mercati turistici? Quando è stata eseguita? Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.

Il tema dei futuri mercati è stato affrontato in maniera specifica all'interno di uno degli approfondimenti tecnici al Rapporto Diagnostico

È stata inoltre realizzata una valutazione di tipo qualitativo basata da una parte sulle tendenze turistiche registrate in Italia e in Puglia, dall'altra sulle indicazioni del Forum riguardo alle tipologie di

turismo da sviluppare, perché compatibili con il modello di sviluppo locale che si intende affermare. Una ricerca più approfondita verrà realizzata nel 2013 da Federparchi; la realizzazione di questo studio è una delle azioni previste nel futuro Piano.

Fonti/breve indicazione dei risultati:

Sono stati individuati i seguenti possibili mercati:

- Turisti da vacanza attiva (*sport invernali e stagionali*);
- Turisti da vacanze di arricchimento ed apprendimento (turismo scientifico, turismo scolastico, fattorie didattiche, parchi avventura, etc...);
- Turisti del centro-nord europa, potenzialmente interessati a un territorio che ha ancora conservato caratteri di forte naturalità;
- Turisti da vacanze di piacere (enogastronomia, relax e remise en forme);
- Turisti da vacanze legate a specifici eventi (festival, mostre, sagre).

## Implementazione

**2.12** Il piano d'azione include una indicazione del cronogramma delle azioni nel corso del tempo? *Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

Sì, sono stati previsti e indicati i tempi di realizzazione delle azioni nei 5 anni di attuazione della CETS. La responsabilità del monitoraggio dei tempi di realizzazione sarà principalmente dell'**Ufficio CETS (azione 2.1)**, la cui creazione rappresenta certamente una delle iniziative di maggiore importanza di tutto il processo. Il responsabile dell'Ufficio CETS parteciperà alle riunioni del gruppo italiano e internazionale dei Parchi che hanno già aderito alla Carta. Questa partecipazione è ritenuta dal Forum fondamentale per una crescita complessiva di tutta la comunità relativamente alla efficacia del processo

**2.13** Il piano d'azione indica quali *stakeholder* o partner sono responsabili di portare a termine ogni azione? *Si prega di rispondere sì o no e fornire una breve spiegazione.*

Sì, per ciascuna azione sono stati individuati il soggetto responsabile e gli altri soggetti coinvolti, illustrando il ruolo che ciascuno dovrà svolgere nei prossimi 5 anni

**2.14** Qual è l'entità del **budget** che l'autorità di gestione dell'area protetta sta dedicando ogni anno all'implementazione del piano d'azione,

a) escludendo le spese di personale? *Nota: il responsabile della verifica vorrà avere una valutazione realistica di quali risorse saranno necessarie per implementare la strategia e il piano d'azione, e di dove si pensa di reperire tali risorse.*

Commento:

Circa 60.000 euro

b) includendo le spese di personale?

Commento:

Circa 100.000 euro

c) che percentuale rappresenta questa cifra rispetto al budget totale?

Commento:

Circa l'8%

**2.15** Si stanno ricevendo (o cercando) fondi da altre fonti? Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.

Sì, per l'attuazione di alcune azioni del Piano sono già disponibili altri fondi derivanti da finanziamenti regionali ed europei. Per i prossimi 5 anni si proseguirà sulla stessa strada, sfruttando la buona capacità progettuale mostrata dal Parco (numerose partecipazioni positive a bandi nazionali ed internazionali) anche grazie a un forte network di partner qualificati.

**2.16** Il livello di finanziamento appare sufficiente per portare a termine il piano d'azione proposto?

Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.

Commento:

Sì, la somma tra risorse interne ed esterne già individuate, la suddetta capacità del Parco di reperire finanziamenti sia attraverso la partecipazione a bandi che tramite solidi rapporti con altri soggetti che gestiscono risorse per lo sviluppo locale, la partecipazione e l'impegno degli operatori privati rendono attuabile il Piano d'Azioni.

**2.17** Descrivere il personale che l'ente di gestione dell'area protetta sta destinando all'implementazione del piano d'azione.

La risorsa chiave è rappresentata dal funzionario che si dedicherà all'Ufficio CETS. Sarà coadiuvato da altro personale interno, con cui interagirà con continuità su specifiche tematiche (ufficio turismo, ufficio comunicazione, ufficio conservazione della natura) e da personale a tempo (stageur, borse di studio, tesisti).

Alcune attività saranno seguite direttamente dal Presidente (in particolare quelle che prevedono la partecipazione a tavoli con altri attori istituzionali), che rimane come supervisore di tutto il processo

**2.18** Il personale è fornito da altre fonti?

Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.

Sì, alcune attività coinvolgeranno risorse umane con contratti a progetto.

**2.19** Ritenete che le azioni proposte possano essere realizzate con questo personale?

Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.

Sì, grazie anche alla collaborazione con gli operatori privati e altri soggetti pubblici che operano nel Parco e in affiancamento allo stesso.

*Impegno dei partner*

**2.20** Sono stati sottoscritti accordi formali con i partner (come un accordo legale, un protocollo d'intesa, o una lettera d'intenti) per l'implementazione della strategia e del piano d'azione? Se no, ci sono altre indicazioni dell'impegno dei partner per l'implementazione della strategia e del piano d'azione?

*Si prega di rispondere "sì" o "no" e fornire una breve spiegazione.*

Dettagli:

Non sono stati sottoscritti accordi formali nell'ambito del processo CETS ma il Parco ha già stretto accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con alcuni degli attori responsabili delle azioni, con cui ha realizzato con continuità progetti e iniziative tesi alla conservazione del territorio e allo sviluppo locale.

**2.21** Si prega di illustrare l'impegno dei partner nell'implementazione della strategia e del piano d'azione, e i metodi per motivarli ed assicurare tale impegno.

Commenti:

L'impegno assunto dai partner per l'attuazione della Strategia e delle Azioni del Piano è avvenuto all'interno di vari Forum. Le occasioni di incontro con gli stessi sono frequenti e questo determina una costanza di relazioni che garantisce un monitoraggio sull'attuazione delle azioni.

*Monitoraggio dei risultati*

**2.22** Sono stati identificati **sufficienti** indicatori per il monitoraggio del successo della strategia/piano d'azione, e tali indicatori possono essere misurati nella pratica?

*Si prega di rispondere "sì" o "no" e di fornire una breve descrizione/spiegazione di come verranno misurati.*

Per ciascuna azione sono stati identificati specifici indicatori di realizzazione.

Tutti gli indicatori individuati possono essere facilmente misurati; il monitoraggio dello stato d'avanzamento del Piano d'Azioni e del successo delle singole iniziative sarà svolto dall'ufficio CETS che riferirà tempestivamente al Forum.

### **AFFRONTARE LE QUESTIONI CHIAVE**

Per ciascuna delle seguenti sezioni si prega di indicare quali azioni sono state intraprese o proposte riguardo ai principi dal 3 al 10 della Carta. Cerchiamo informazioni su quali azioni siano state avviate per rispettare ciascuno di questi principi, sia per progredire, sia per mantenere alti gli standard esistenti.

Prima di entrare nel dettaglio dei principi, qui di seguito, vi preghiamo di fornire una breve sintesi (massimo una pagina) della Strategia per il turismo sostenibile dell'area protetta e dei suoi obiettivi generali. Questo è utile al Comitato di Valutazione per avere un'idea più chiara di cosa sarà descritto nelle informazioni fornite nel seguito, ed è utile al responsabile della verifica per comprendere tutta la documentazione inviata.

Il Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese possiede una notevole ricchezza e varietà di risorse naturalistiche, storiche, culturali, enogastronomiche in grado di fungere da attrattori turistici per differenti tipologie di visitatori lungo tutto il corso dell'anno.

Le imprese turistiche presenti sul territorio avrebbero dunque la possibilità di strutturare una vasta gamma di prodotti, rispondenti alle esigenze di numerosi mercati, alcuni più consolidati ed estesi, altri chiaramente di nicchia ma non per questo meno interessanti.

Questa potenzialità del territorio rimane però sostanzialmente inespressa. I flussi di visitatori continuano ad essere fortemente concentrati nei mesi estivi e sono il frutto di una domanda turistica quasi esclusivamente nazionale e, più nello specifico, di prossimità.

Il Parco, anche a causa della sua giovane età (è stato istituito nel 2007), ha ancora poca visibilità e non costituisce ad oggi una meta turistica di primo livello nel panorama italiano del turismo natura. Non è incluso nei 9 Parchi più richiesti ai tour operators domestici ed è al quindicesimo posto nell'elenco dei Parchi maggiormente ricercati dai tour operators stranieri (Rapporto Ecotur sul Turismo Natura 2011).

L'offerta turistica del territorio è ancora poco consolidata - anche a causa di politiche di valorizzazione poco incisive ed organiche - ed è contrassegnata dalla presenza di prodotti ancora non adeguatamente fruibili a causa di evidenti carenze nella efficienza e distribuzione dei servizi.

In generale è mancata finora una visione d'insieme dello sviluppo turistico e la creazione di una rete, funzionale a definire percorsi condivisi di promozione e sviluppo turistico.

Da qui la volontà di adesione alla CETS e la necessità di sviluppare una strategia fondata su alcuni indirizzi cruciali:

- accrescere il livello di coinvolgimento della comunità, in particolare nell'area del Lagonegrese che in questa prima fase del percorso è stata meno rappresentata;
- consolidare il dialogo con i soggetti sovralocali che operano nel campo della promozione turistica, in particolare gli organismi regionali, per una maggiore omogeneità ed efficacia delle strategie di valorizzazione di questo territorio;
- rafforzare la collaborazione tra operatori, Parco ed altri soggetti pubblici e privati, incrementando il numero di iniziative integrate. Rispetto a questo obiettivo estremamente importante sarà il ruolo del Forum e dell'ufficio CETS;
- potenziare il livello di qualità dell'offerta turistica attraverso una crescita della professionalità di tutti gli operatori di settore, in particolare rispetto alle aspettative e alle esigenze dei segmenti turistici di riferimento;
- diffondere la cultura della sostenibilità nella gestione delle strutture e dei servizi, facendo dell'innovazione ambientale un elemento di qualificazione dell'offerta e di distinzione rispetto ad altre destinazioni regionali;
- realizzare corrette modalità di comunicazione degli elementi caratteristici del Parco, sia per attrarre nuovi turisti che per incrementare il livello di informazione verso residenti e visitatori abituali, provenienti dai territori limitrofi;
- sviluppare nuove proposte e prodotti turistici che prevedano una maggiore integrazione delle attrattive presenti nelle diverse aree e utilizzino in maniera propositiva la vicinanza del Parco ad altri grandi attrattori presenti in Basilicata;
- legare l'offerta di nuovi prodotti all'organizzazione di eventi di richiamo.

### **Principio 3 – Proteggere il patrimonio naturale e culturale**

#### **3.1 Monitorare l'impatto sulla flora e la fauna e controllare il turismo nelle aree sensibili**

##### *Attività già intraprese/in corso*

Il Parco ha avviato una estesa attività di ricerca sulle componenti flora e fauna del proprio territorio, allo scopo di ricostruire un approfondito quadro conoscitivo e, successivamente, avviare appropriate

politiche di tutela e valorizzazione. I principali studi realizzati sono:

- Censimento e distribuzione degli anfibi nel territorio del Parco dell'Appennino Lucano
- Primo contributo sull'Avifauna del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese
- Indagine conoscitiva sulla presenza di Lepre Italica
- Ricerca sulle Orchidee del Faggeto di Moliterno
- Censimento dell'avifauna ropedeutico alla realizzazione dell'Atlante del Parco
- Censimento su presenza e distribuzione dei Chiroteri.

In aggiunta a queste ricerche il Parco ha stipulato:

- con l'associazione WWF un Protocollo d'Intesa per la conservazione della Biodiversità tra il Parco dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese, il Parco del Pollino; il Parco del Cilento Vallo di Diano;
- con il Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università degli Studi della Basilicata una convenzione per il censimento dei geositi presenti nel territorio del Parco e la realizzazione di carte tematiche;
- con il Dip. di Biologia, Difesa del Suolo e Biotecnologie Agro-Forestali dell'Università degli Studi della Basilicata, una convenzione finalizzata alla progettazione di azioni per la valorizzazione delle popolazioni di orchidee selvatiche nel SIC "Faggeto di Moliterno".

Le attività da mettere in atto saranno:

1. Individuazione di azioni finalizzate alla fruizione didattica-ricreativa dell'area SIC Faggeto di Moliterno;
2. Progettazione di azioni di promozione e divulgazione delle emergenze naturalistiche del sito Faggeto di Moliterno con particolare riferimento alla presenza di orchidee spontanee;
3. consulenza nell'allestimento di uno spazio multimediale didattico – informativo del sito faggeto di Moliterno, nel contesto del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese.

#### *Attività programmate:*

Le principali attività programmate sono:

**La Sorveglianza (azione 3.1).** Per incrementare il livello di sorveglianza sul territorio, il Parco rafforzerà la collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e stipulerà apposite convenzioni con altri soggetti e associazioni che integreranno il servizio di controllo e prevenzione.

**Alberi Padri (azione 3.2).** L'azione prevede l'individuazione e la georeferenziazione degli alberi secolari e monumentali (i cosiddetti "Alberi Padri") presenti nell'area del Parco, alcuni dei quali minacciati poiché localizzati all'interno di aree in cui stagionalmente si concentrano flussi turistici intensi e non regolamentati.

**La tutela del Pertusillo (azione 3.3).** Il Parco darà avvio ad una articolata attività di tutela del bacino del Pertusillo e dei suoi principali affluenti ricadenti all'interno dell'area protetta, anche attraverso la stipula di una serie di convenzioni con associazioni di volontariato per rafforzare il livello di

sorveglianza e svolgere una assidua azione di sensibilizzazione rispetto alle corrette modalità di fruizione.

**Il progetto GUISA – Guide per la Sorveglianza Ambientale (azione 3.4).** Il progetto GUISA ha l'obiettivo di migliorare la tutela delle zone di maggiore valenza naturalistica del Parco e in particolare dei Siti Natura 2000. In questi ambiti si procederà all'individuazione di appositi itinerari naturalistici – utilizzando perlopiù sentieri già esistenti – tali da evitare il passaggio disordinato e potenzialmente dannoso all'interno di habitat fragili e di interesse conservazionistico.

### 3.2 Attività di incoraggiamento, comprese attività turistiche, a sostegno del mantenimento del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni

*Attività già intraprese/in corso:*

Considerando essenziale la diffusione di una *“cultura del Parco”*, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano ha molto investito fin da subito in attività nel sostegno ad attività culturali, in grado di accrescere la consapevolezza su storia e identità del territorio.

In tale ottica, ad esempio, ha voluto celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia promuovendo e sostenendo convegni tematici, spettacoli teatrali e mostre documentarie con il fine ultimo di comprendere appieno l'importanza del Risorgimento lucano, ricco di avvenimenti che hanno interessato l'area territoriale del Parco.

Tra le attività finanziate si ricordano:

- il **convegno “Donne ribelli. Storie di genere e di contesti nel processo di unificazione nazionale”**, importante giornata di studio svoltasi presso la sede dell'Ente Parco che ha avuto ad oggetto le donne e il brigantaggio e che è stata organizzata, nell'ambito della XIII Settimana della Cultura promossa dal MIBAC, dal Comune di Marsico Nuovo in collaborazione con l'Archivio di Stato di Potenza. L'iniziativa ha evidenziato ancora una volta il rapporto inscindibile tra Parco e Cultura in un territorio antropizzato che, oltre ad avere un grande patrimonio naturalistico, possiede anche un'eredità storica di grande valore ed ampiamente diffusa nei suoi 29 Comuni,
- l'**iniziativa celebrativa “Nicola Sole e il sentimento della Patria”** organizzata mediante la realizzazione di un *concorso per le scuole* indetto dalla Provincia di Potenza;
- l'**iniziativa celebrativa “Michele Tedesco. Un pittore lucano nell'Italia unita.”**, realizzata mediante convegni, seminari e l'organizzazione di una mostra;
- l'**iniziativa celebrativa “Mario Pagano”**, realizzata mediante l'allestimento della mostra bibliografica – documentaria, organizzata dal Comune di Brienza.

Successivamente il Parco ha realizzato o partecipato alle seguenti iniziative:

**Progetto “Cultura nel Parco”:** valorizzazione della figura di Leonardo Sinisgalli - uno dei personaggi illustri del Parco - attraverso l'adesione dell'Ente Parco, in qualità di socio sostenitore, alla Fondazione Sinisgalli (con l'intento specifico di concorrere alla valorizzazione dell'opera del noto autore, mediante l'organizzazione di iniziative culturali di respiro nazionale).

**Partecipazione all'iniziativa culturale “Premio Letterario Carlo Levi – XVI Edizione”**, al fine di stabilire proficue collaborazioni con i Parchi Letterari già istituiti in Basilicata e dedicati a figure insigni della poesia e della letteratura lucana, quali Isabella Morra, Carlo Levi e Albino Pierro.

**Presentazione del libro “La Lucania a piedi – Dallo Jonio al Tirreno” del Prof. Nicola D'Imperio**, dopo aver favorito (mediante acquisto di copie) la riedizione del testo con l'intento specifico di

valorizzare il territorio del Parco promuovendone le peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, storico – artistiche ed antropologiche.

**Organizzazione Prima Edizione “Giornata della Cultura” (luglio 2011):** concorso per assegnazione premi Tesi di Laurea e di Dottorato di Ricerca su argomenti attinenti l'area del Parco nei suoi vari aspetti, tra i quali quelli: naturalistici, paesaggistici, storici, artistici, culturali.

*Attività programmate:*

Il Piano ha previsto la seguente azione:

**La biblioteca del libro lucano (azione 3.5).** ENDAS Basilicata ha nel tempo raccolto scritti e testimonianze di numerosi autori lucani. Attualmente la collezione consta di circa duemila volumi. Questa azione si propone di utilizzare qualche struttura pubblica per creare la Biblioteca del libro lucano e rendere fruibile questo prezioso patrimonio di cultura locale.

- 3.3 Azioni per controllare lo sviluppo (compreso quello turistico) che influirebbe negativamente sulla qualità di paesaggi, aria e acqua, utilizzerebbe energie non rinnovabili e creerebbe rifiuti e rumore non necessari

*Attività già intraprese/in corso:*

Non sono state intraprese attività di controllo differenti da quelle che istituzionalmente svolge l'area protetta.

*Attività programmate:*

Non sono previste specifiche azioni di controllo dello sviluppo – territoriale e turistico - perché le stesse sono in fase di programmazione e verranno messe a punto all'interno del Piano del Parco

- 3.4 Azioni per ridurre quelle attività turistiche che influiscono negativamente sulla qualità di paesaggi, aria e acqua, utilizzano energie non rinnovabili e creano rifiuti e rumore non necessari

*Attività già intraprese/in corso:*

E' stato firmato un Protocollo d'Intesa con l'associazione Legambiente che ha tra le principali finalità "la comunicazione, informazione, ricerca, educazione ambientale, volontariato, vigilanza ambientale, protezione civile, valorizzazione delle produzioni tipiche e dell'agricoltura biologica, risparmio energetico e sviluppo delle energie rinnovabili, raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e loro valorizzazione sostenibile, la formazione, l'ecoturismo e l'ospitalità di qualità".

Inoltre è stata firmata una convenzione con il Dip. di Scienze delle Produzioni Animali dell'Università degli Studi della Basilicata; scopo della convenzione è:

1. Il monitoraggio delle aziende zootecniche ricadenti nell'Area Parco;
2. Analisi dei sistemi di produzione zootecnica intensiva ed estensiva;
3. Elaborazione dei dati acquisiti e loro interpretazione per l'individuazione di azioni correttive.

*Attività programmate:*

Il Piano prevede la seguente azione:

**Festeggiamo con l'ambiente (azione 3.6).** L'azione intende promuovere l'adozione di modalità

sostenibili nell'organizzazione dei numerosi eventi di intrattenimento che vengono realizzati – in particolare in estate - all'interno del territorio del Parco. Gli obiettivi sono la riduzione dell'impatto ambientale di questi avvenimenti e l'incremento della cultura della sostenibilità tra amministratori e comunità locale.

3.5 Incoraggiare i visitatori e il settore turistico a contribuire alla conservazione (ad esempio, con programmi di "visitor payback" / stimolo di "offerte volontarie" rivolti ai visitatori)

*Attività già intraprese/in corso:*

Non sono state intraprese attività con questi obiettivi

*Attività programmate:*

Non sono previste specifiche azioni

## **Principio 4 – Soddisfare le necessità dei visitatori / la qualità della loro esperienza**

### **4.1 Sondaggi per misurare la soddisfazione dei visitatori**

*Attività già intraprese/in corso:*

Nel 2012, nell'ambito del processo di adesione alla CETS è stata realizzata una specifica indagine per conoscere il profilo del turista e il livello di soddisfazione

*Attività programmate:*

**La percezione dei turisti (azione 4.1).** Ogni anno sarà ripetuta l'indagine sulla percezione dei visitatori (realizzata per la prima volta nell'estate 2012, nell'ambito del processo di adesione alla CETS) allo scopo di conoscerne il grado di soddisfazione e valutare l'efficacia delle politiche attuate. Si provvederà a distribuire i questionari anche in stagioni diverse da quella estiva.

### **4.2 Identificazione di mercati di futuri visitatori e delle loro necessità**

*Attività già intraprese/in corso:*

Attraverso la consolidata collaborazione con Fondazione ENI Enrico Mattei, sono stati di recente realizzati numerosi studi sul sistema turistico dell'area Parco, che - pur non incentrati esplicitamente sull'identificazione dei mercati turistici - hanno fornito utili indicazioni riguardo alle caratteristiche dell'offerta turistica del territorio - in termini di risorse e prodotti esistenti e potenziali - e quindi anche dei possibili fruitori. Tali informazioni sono state, come detto in precedenza, utilizzate durante i Forum nella fase di definizione degli obiettivi e della Strategia.

*Attività programmate:*

**I mercati turistici (azione 4.2).** Nel 2013 verrà effettuata un'analisi dei possibili mercati turistici, nell'ambito di un progetto di assistenza ai Parchi Nazionali che hanno già aderito o che sono in corso di adesione alla CETS, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e coordinato da Federparchi.

### **4.3 Offerta specifica di servizi e informazioni per i disabili**

*Attività già intraprese/in corso:*

Il Parco è al momento impegnato nella realizzazione di un sentiero per visitatori con disabilità visive presso località Bosco Maglie

*Attività programmate:*

Il Piano prevede le seguenti azioni:

**Il Parco accessibile (azione 4.3).** Nei primi due anni di applicazione della Carta il Parco si impegna a realizzare interventi di adeguamento di alcuni percorsi e ad acquistare le apparecchiature necessarie a renderli fruibili a visitatori con differenti disabilità.

**Lo sci per disabili (azione 4.4).** Grazie al sostegno dell'Ente Parco sono state acquistate specifiche attrezzature tecniche ("dual sky") attraverso le quali la pratica dello sci su alcune piste (il Campo Scuola e la pista principianti del Lago Laudemio e la pista del Monte Sirino) sarà consentita a paraplegici e tetraplegici. Nel corso del 2013 si conta di rendere pienamente operativo il servizio di

accompagnamento ai disabili grazie a programmi di formazione specifica che verranno seguiti dagli operatori e all'acquisto di ulteriori attrezzature tecniche.

#### 4.4 Offerta di servizi per persone economicamente svantaggiate

*Attività già intraprese/in corso:*

La maggior parte delle attività, escursioni, eventi del Parco sono gratuite. Non sono state ancora intraprese specifiche attività di sostegno a persone economicamente svantaggiate.

*Attività programmate:*

Pur non essendo ancora previste azioni specifiche per le persone economicamente svantaggiate, il Parco verificherà la possibilità di inserire - all'interno dei protocolli d'intesa che stipulerà con le diverse strutture ricettive nell'ambito dell'utilizzo della Carta dei Servizi del Parco (si veda l'azione 4.13) – accordi particolari per garantire modalità di accoglienza sostenibile anche alle persone meno abbienti.

#### 4.5 Azioni per monitorare la qualità di strutture e servizi

*Attività già intraprese/in corso:*

Non sono state intraprese attività specifiche di monitoraggio

*Attività programmate:*

Il Piano prevede la seguente azione:

**Il monitoraggio dei servizi turistici (azione 4.5).** Per monitorare l'efficacia delle azioni preventivate, l'Associazione delle Guide del Parco affiancherà l'Ufficio CETS, realizzando rilevazioni mirate su specifiche problematiche e singoli eventi. La rilevazione avverrà attraverso interviste a operatori turistici, associazioni e altri attori strategici operanti nel settore turistico, finalizzate a conoscere il livello di gradimento rispetto alle attività avviate, i punti di forza – da ripetere in futuro – e quelli di debolezza.

#### 4.6 Azioni per migliorare la qualità di strutture e servizi

*Attività già intraprese/in corso:*

Il Parco ha realizzato alcuni incontri di sensibilizzazione e formazione - anche con le associazioni di categoria - finalizzati a incentivare la crescita della qualità dell'offerta turistica e della capacità d'accoglienza. Inoltre sono molte le attività realizzate che hanno determinato un miglioramento dei servizi di fruizione. A titolo d'esempio si ricorda:

- l'allestimento di 5 sentieri escursionistici d'interesse culturale/paesaggistico, ubicati all'interno del Parco: Volturino, Laudemio, Grumento, Ventennale, Frassati. I percorsi georeferenziati sono scaricabili dal sito del Parco;
- il progetto di georeferenziazione di tutte le strutture ricettive presenti all'interno del Parco. Tutti i dati sono caricati sul sito del Parco (e su un sito dedicato ai viaggi e al turismo in regione, [www.innbasilicata.it](http://www.innbasilicata.it)) e scaricabili sui più diffusi modelli di navigatore, consentendo a chiunque ne sia in possesso di giungere facilmente a destinazione. Inoltre sarà possibile vedere l'esatta localizzazione di tutte le strutture con relative coordinate satellitari, foto e sito web su Google Earth

(visibile tramite PC, smartphone e tablet);

- **Progetto Interregionale "Itinerari di Federico II di Svevia" (luglio 2011):** adesione al progetto avente per scopo la migliore fruizione e gestione del patrimonio territoriale e culturale dell'area Parco attraverso la realizzazione di pacchetti turistici naturalistici e culturali, la cui predisposizione vedrà il coinvolgimento delle Guide Ufficiali del Parco.

*Attività programmate:*

Il Piano prevede le seguenti azioni:

**La formazione degli operatori (azione 4.6).** L'azione prevede la realizzazione di iniziative di formazione finalizzate ad accrescere la preparazione e la professionalità degli operatori turistici. In accordo con quanto indicato dal Forum, la formazione riguarderà tematiche generali quali accoglienza turistica, tecniche e strumenti di promozione e comunicazione online, corsi di lingua inglese per il settore turistico.

**Il network territoriale (azione 4.7).** L'azione prevede la realizzazione di iniziative di formazione rivolte alle piccole imprese che operano nel campo dell'accoglienza turistica, della piccola produzione agricola e zootecnica, della ristorazione. I principali contenuti dell'attività formativa saranno incentrati su modalità di creazione di network territoriali, evidenziando i vantaggi che derivano dal fare sistema.

**Le aree di sosta (azione 4.8).** Lungo la Strada Provinciale 585 sono presenti alcune aree di sosta ormai visibilmente degradate, la cui cattiva gestione ha spesso determinato lamentele da parte dei turisti. L'azione si propone di eliminare questa disfunzione attivando un servizio periodico di pulizia, ripristino e manutenzione di tali aree, che le restituisca al loro ruolo rendendole effettivamente fruibili. Una di queste zone ospiterà anche una "vetrina dei prodotti del Parco".

**La manutenzione dei sentieri (azione 4.9).** Allo scopo di favorire la frequentazione in sicurezza degli ambienti montani e migliorare il rapporto tra fruizione e conoscenza della natura, l'associazione Scouting for APS realizzerà una attività volontaria di ripristino e manutenzione di alcuni sentieri del Parco.

**Lo skipass unico (azione 4.10).** Al fine di migliorare la qualità dell'offerta per una tipologia di turismo di notevole importanza all'interno del territorio del Parco, verrà creato uno ski pass unico per tutte le piste del comprensorio. La creazione dello ski-pass unico rientra in una più ampia strategia di miglioramento dei servizi legati al turismo della neve. L'acquisto e l'utilizzo dello ski-pass sarà collegato a una serie di servizi e iniziative che verranno messi in rete dopo l'avvio del progetto *Carta dei Servizi del Parco*.

**La riorganizzazione della sentieristica (azione 4.11).** Il Parco ha avviato una collaborazione con l'Associazione Guide del Parco per la realizzazione di una articolata attività di sistematizzazione e miglioramento del sistema della sentieristica, che nei prossimi 5 anni prevede:

- identificazione dei sentieri, con indicazione di quelli che necessitano di interventi di sistemazione e ripristino;
- definizione di un Piano della Sentieristica;
- realizzazione di una Carta dei Sentieri.

**Le nuove Guide ufficiali (azione 4.12).** Nel corso del 2013 l'Ente Parco individuerà 10 nuove Guide Ufficiali, che saranno successivamente oggetto di uno specifico corso di formazione.

La scelta di incrementare il numero di Guide Ufficiali è parte della strategia complessiva di

miglioramento dei servizi offerti dal Parco e scaturisce dalla necessità di assicurare a un numero crescente di visitatori un accompagnamento esperto.

**La Carta dei Servizi del Parco (azione 4.13).** Nel corso del prossimo quinquennio il Parco attiverà una propria carta dei servizi prepagata, che consentirà a chi la acquista di usufruire a tariffa ridotta di una serie di servizi disponibili nell'area protetta, erogati sia dall'Ente Parco che da altri soggetti.

## Principio 5 – Comunicazione riguardo all'area

### 5.1 Promozione accurata dell'area protetta come destinazione, utilizzando immagini autentiche e riflettendo capacità/bisogni dell'area, includendo tempi e luoghi

*Attività già intraprese/in corso:*

Il Parco ha realizzato e partecipato a molte attività di promozione e marketing, presenziando a numerosi eventi ed appuntamenti rivolti al settore turistico, allo scopo di accrescere la visibilità del proprio territorio. Tra le tante si ricordano:

- **Promozione dell'immagine dell'Ente attraverso la creazione dell' *Emblema dell'Ente*** (mediante concorso di idee).
- **Progetto: "Valorizzazione del territorio e promozione del turismo per il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese"**. Progetto in *partnership* con l'Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato – Piccole Dolomiti Lucane e l'Assessorato Regionale competente in materia di Politiche del Turismo. Il progetto ha previsto l'installazione presso l'aeroporto di Orio al Serio (BG) di una piattaforma tecnologica multimediale, contenente video, mappe, servizi, che illustravano i beni ambientali e culturali del territorio del Parco.
- **Partecipazione Fiera BIT** di Milano (2011 e 2012), dove è stato predisposto un apposito spazio all'interno del quale i visitatori hanno potuto trovare la Carta Informativa del Parco, disponibile anche in inglese, oltre ad altro materiale promozionale, quale *poster* e calendari artistici.
- **Partecipazione al "Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze: i Viaggiatori"**: iniziativa di promozione per la conoscenza delle peculiarità paesaggistiche e storico – artistiche dell'area del Parco.
- **Partecipazione Fiera Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum**: (2011 e 2012): presentazione al pubblico del servizio di digitalizzazione di importanti opere del patrimonio archeologico e storico - artistico dell'area Parco mediante un sistema *ad hoc* allestito di visualizzazione stereoscopica.
- **Partecipazione Fiera Internazionale EcoTour di Chieti**: importante vetrina sul turismo rurale in ambito di borghi e piccole realtà ancora da scoprire.
- **Partecipazione iniziativa "Basilicata Home – Road Show Format di promozione territoriale della regione Basilicata"**: finalizzata a promuovere la Basilicata in modo non convenzionale e, più propriamente, attraverso gli *outlet*.
- **Partecipazione manifestazione fieristica "Comunica...mente Basilicata" (luglio 2012)**: importante iniziativa ad alto valore aggiunto in termini informativi ed in grado di promuovere una comunicazione mirata e destinata a favorire migliori contatti e relazioni con la generalità degli utenti e, in particolar modo, a rafforzare la collaborazione sinergica tra la Pubblica Amministrazione e gli operatori economici privati.
- **Partecipazione iniziativa di marketing territoriale promossa dalla Regione Basilicata e svoltasi a Trieste in occasione della storica regata de "La Barcolana"** (novembre 2012): iniziativa volta a valorizzare strategicamente il contesto territoriale lucano, realtà a potenziale vocazione turistica e con forte predisposizione all'accoglienza grazie alle diverse peculiarità esistenti (patrimonio ambientale, patrimonio culturale, tipicità enogastronomiche).

Ovviamente il Parco svolge una attività praticamente continua di promozione del territorio anche attraverso la newsletter, il sito web e l'organizzazione di incontri ed eventi su scala locale.

*Attività programmate:*

Il Piano prevede le seguenti azioni:

**Il Piano della comunicazione (azione 5.1).** Il Parco si è dotato di un "Piano per la ricerca, la comunicazione e la promozione dell'identità". Il Piano sottolinea che la comunicazione esterna rappresenta un elemento di promozione capace di agire sull'attrattività e individua necessità di azioni diverse per chi è semplice fruitore e chi, invece, è promotore di attività e iniziative (tour operator, etc...). Senza rinunciare ad alcuni strumenti tradizionali di comunicazione, investe molto su prodotti connessi alla tecnologia multimediale, particolarmente vicini a quella fascia d'età che di solito caratterizza fortemente la domanda di molte delle tipologie di turismo che è possibile ritrovare nel Parco. Nei prossimi 5 anni la produzione di materiale di comunicazione seguirà, quindi, le linee strategiche delineate dal Piano

**Il racconto (azione 5.2).** Spesso il fascino e le atmosfere dei luoghi vengono trasferite in maniera efficace attraverso un racconto, una descrizione orale. L'obiettivo dell'azione è quindi la partecipazione a una o più trasmissioni di viaggi, allo scopo di promuovere il territorio del Parco, le sue tradizioni e le sue attrattive turistiche.

**Conservare la memoria (azione 5.3).** L'azione prevede la realizzazione di una serie di interviste – condotte con l'aiuto di operatori specializzati - agli anziani dei paesi, per raccogliere la memoria di usi, costumi e tradizioni. Anche in questo caso l'obiettivo è duplice:

- tutelare un immenso patrimonio culturale e riportare a galla saperi e valori tradizionali, favorendo il recupero delle radici culturali e il senso di appartenenza e attaccamento al territorio;
- utilizzare queste testimonianze come efficace vetrina dei tratti principali di una ricca identità territoriale, come spot di un turismo lento e accogliente.

**L'interscambio culturale (azione 5.4).** L'azione si propone di accrescere la visibilità del Parco anche attraverso la realizzazione di attività innovative. Tra queste rientrano gli scambi culturali finalizzati a far trascorrere alcuni giorni nel Parco a giovani artisti di diverse parti del mondo, facendoli interagire con quelli locali. La prima di queste iniziative prevede nel 2013 la realizzazione di un interscambio con giovani artisti brasiliani che partecipano al Festival "Espiritomundo".

## 5.2 Influenza sulle attività promozionali di altre entità (regioni, aziende, ecc.)

*Attività già intraprese/in corso:*

In passato il Parco ha collaborato sia con l'Assessorato al Turismo della Regione Basilicata che con l'Agenzia Promozione Turistica (APT) alla realizzazione di specifiche iniziative promozionali (alcune delle quali riportate nel precedente paragrafo).

*Attività programmate:*

Il Parco seguirà la sua collaborazione con i soggetti istituzionali che si occupano di promozione, sia continuando a partecipare ad attività e iniziative congiunte che fornendo indicazioni e materiali illustrativi su cosa promuovere e come. Ovviamente tali indicazioni riguarderanno in particolare le proposte e i prodotti turistici identificati nel Forum.

Il percorso CETS è servito per rafforzare la collaborazione anche con soggetti che si occupano di

promozione a scala locale, quali GAL e Pro Loco; alcune azioni identificate hanno chiarito meglio i ruoli reciproci e le modalità di realizzazione delle rispettive attività.

Anche per quanto riguarda le aziende gli incontri del Forum sono stati utili a definire più chiaramente quali debbano essere le modalità più corrette di promozione. In particolare si è data molta enfasi alla necessità di presentare una immagine realistica, per quanto attiene sia alle caratteristiche del territorio (senza celare, ad esempio, la presenza delle attività estrattive) che allo stato dei servizi a supporto del turismo.

Si è inoltre deciso che il Parco rappresenti l'attore principale per realizzare attività di promozione, sia direttamente che attraverso un'azione di dialogo e "guida" verso altri enti, in particolare APT, che realizzano attività promozionali.

Le discussioni all'interno del Forum continueranno ad aiutare nel continuo e progressivo adattamento dei meccanismi di promozione, fermo restando che sono già stati individuati alcuni strumenti che svolgeranno un ruolo importante in tal senso (ad esempio il nuovo portale che il Parco sta mettendo a punto, si veda l'azione 9.2) e sui quali si dovrà investire nei prossimi 5 anni.

### 5.3 Offerta di materiale informativo chiaro su dove andare e cosa fare nell'area (guide, mappe, siti internet - nelle lingue principali)

*Attività già intraprese/in corso:*

Il Sito Istituzionale dell'Ente, in particolar modo all'interno della sezione "Il tuo Parco", offre un quadro estremamente ricco di cosa vedere, dei servizi e delle attività turistiche.

Il Parco inoltre veicola le informazioni turistiche anche attraverso la collaborazione con altri siti specializzati quali [www.alparcolucano.it](http://www.alparcolucano.it) - focalizzato sulle attività delle aree protette regionali, che invia una aggiornata newsletter settimanale – e [www.parks.it](http://www.parks.it), il portale delle aree protette italiane.

Ha prodotto alcuni materiali di comunicazione specificamente dedicati agli aspetti turistici:

1. Guida all'ospitalità del Parco.
2. Cartine tematiche:
  - ✓ I Mille Sapori del Verde;
  - ✓ Il Patrimonio Storico – Architettonico ed Archeologico Fruibile;
  - ✓ I Luoghi del Sacro.
3. Guida "Trekking", descrittiva di ambienti e percorsi.

*Attività programmate:*

Nei prossimi 5 anni saranno realizzati una serie di prodotti di comunicazione - sia cartacei che multimediali - previsti nel Piano di comunicazione. Tra le prime iniziative rientrerà la realizzazione di monografie tematiche su ambienti e bellezze naturali del Parco, a integrazione delle guide descrittive già esistenti. Come detto verrà anche prodotta una specifica Carta dei Sentieri (azione 4.11).

In aggiunta si segnala quanto previsto dal Piano d'Azioni CETS:

**La comunicazione sul web (azione 5.5).** L'Ente Parco realizzerà una rivista *on line* ad accesso libero; viene individuata come una delle strategie più efficaci per consentire, ai fini della più ampia trasparenza, l'accesso sistematico all'informazione e la partecipazione consapevole di un pubblico numeroso ai processi decisionali dell'Ente. In aggiunta alla realizzazione della rivista online l'Ente Parco intende agire in più direzioni:

- migliorare l'efficacia comunicativa del proprio sito web, rendendo tutte le pagine accessibili attraverso smartphone;
- rafforzare la comunicazione attraverso i social network, in particolare riguardo a tutte le iniziative riconducibili alla CETS;
- farsi promotore, nella fase iniziale di applicazione della Carta, di un livello di interazione più profondo tra i diversi soggetti che sul territorio svolgono un ruolo di comunicazione (anche semplicemente incentivando l'inserimento di link informativi relativi alle attrattive e alle attività che è possibile svolgere nel Parco su tutti i siti istituzionali – ad esempio Comuni – e su quelli di informazione e promozione turistica, quale ad esempio quello dell'APT Basilicata.

**Il catalogo delle attività (azione 5.6).** L'azione consiste nella realizzazione di un catalogo di aziende, produttori, attività (eventi speciali, programmi vacanze, etc...) per "presentare il Parco dal Parco", con descrizione di cosa fare e dove per la scoperta e la fruizione ottimale del patrimonio naturale e culturale locale.

**La segnaletica (azione 5.7).** Una delle criticità evidenziate nei Forum è stata quella della carenza di elementi tangibili di immediata comunicazione della presenza dell'area protetta. Allo scopo di incrementare la propria visibilità e migliorare la prima comunicazione nei confronti dei visitatori il Parco intende procedere alla riorganizzazione della cartellonistica generale. Successivamente è prevista la realizzazione di segnaletica specialistica a carattere turistico.

#### 5.4 Offerta di centri/punti informazione accessibili per visitatori e comunità locali

*Attività già intraprese/in corso:*

Informazioni e materiali di comunicazione rispetto alle attrattive del Parco e ai servizi sono attualmente disponibili presso la sede del Parco e CEA, che svolgono sostanzialmente la funzione di punti informativi. È possibile trovare informazioni riguardanti il Parco e il suo territorio anche all'interno di alcune strutture museali e presso le Pro Loco

*Attività programmate:*

**I punti informativi (azione 5.8).** Per ovviare a una delle principali criticità evidenziate dal Forum, ovvero la difficoltà di primo contatto e informazione di visitatori presenti sul territorio, si procederà all'allestimento di una rete di Punti Informativi, con funzioni e localizzazioni differenziate.

Alcuni saranno ubicati presso la sede delle Guide Ufficiali del Parco e quelle dei CEAS operanti nel Parco. Questi punti informativi saranno attrezzati con strumenti di moderna comunicazione e in maniera uniforme (libreria, biblioteca multimediale, pc, maxi schermo, segnaletica, pannelli informativi) in modo da essere univocamente riconoscibili, e pienamente rispondenti alle esigenze di differenti tipologie di turisti.

Per completare efficacemente la copertura della rete e consentire il contatto di altre tipologie di visitatori, altri Punti Informativi saranno localizzati nelle aree urbane presso le Pro Loco e gli IAT.

#### 5.5 Iniziative per assicurarsi che gli altri (soprattutto le imprese turistiche) forniscano informazioni di qualità a visitatori, abitanti locali, gruppi e scuole

*Attività già intraprese/in corso:*

Non sono state realizzate attività specifiche

*Attività programmate:*

**Gli educational per gli operatori locali (azione 5.9).** Nei prossimi 5 anni il Parco organizzerà eventi di formazione e sensibilizzazione specificamente rivolti agli operatori turistici, allo scopo di elevare il livello generale di conoscenza del territorio e rendere tutti i partecipanti abili a offrire una prima informazione corretta ed appropriata su “cosa vedere, cosa fare, chi garantisce le diverse tipologie di servizi”. Si prevede di organizzare 2 iniziative all'anno in tutto il periodo di applicazione della CETS.

**5.6** Offerta di servizi-guida e programma degli eventi per i visitatori e per gli abitanti, per gruppi e scuole

*Attività già intraprese/in corso:*

Il Parco ha incentivato e collaborato con le Guide Ufficiali alla realizzazione di programmi di escursioni e servizi di accompagnamento sul territorio.

Ha inoltre realizzato nel 2012 uno specifico calendario degli eventi, stampato su locandine distribuite in tutta l'area del Parco.

*Attività programmate:*

**Le escursioni nel Parco (5.10).** L'azione risponde alla necessità, emersa dall'analisi SWOT e durante i Forum e gli incontri tematici, di comunicare in maniera corretta le caratteristiche del territorio e accrescere l'offerta di turismo naturalistico e culturale.

L'Associazione Guide del Parco ha messo a punto una cospicua gamma di possibili itinerari – arricchita nel corso dei Forum grazie allo scambio di informazioni con altri operatori – con una forte integrazione degli aspetti naturalistici, culturali, architettonici e il coinvolgimento di artigiani e piccoli produttori agricoli.

**Il calendario degli eventi (5.11).** L'azione risponde alla necessità, emersa dall'analisi SWOT e durante i Forum e gli incontri tematici, di comunicare in maniera corretta le caratteristiche del territorio e accrescere l'offerta di turismo naturalistico e culturale.

L'Associazione Guide del Parco ha messo a punto una cospicua gamma di possibili itinerari – arricchita nel corso dei Forum grazie allo scambio di informazioni con altri operatori – con una forte integrazione degli aspetti naturalistici, culturali, architettonici e il coinvolgimento di artigiani e piccoli produttori agricoli.

## Principio 6 – Prodotti turistici relativi all'area protetta

6.1 Creazione/sviluppo di offerte turistiche (eventi speciali, programmi vacanze, ecc.) che includano la scoperta e interpretazione del patrimonio naturale e culturale

*Attività già intraprese/in corso:*

Il Parco ha finora stimolato la nascita di proposte turistiche che includano la scoperta e interpretazione del patrimonio naturale e culturale, formando le Guide e dando avvio a una serie di progetti finalizzati al sostegno di attività culturali, di produzioni agroalimentari tipiche, di prodotti artigianali etc...

Ha inoltre realizzato numerosi eventi, dandone ampio risalto anche a livello nazionale, e ha messo a punto una serie di iniziative inserite all'interno di programmi di valorizzazione del patrimonio storico culturale.

*Attività programmate:*

**Il turismo della neve (azione 6.1).** Fino a questo momento l'offerta turistica legata alla neve si è limitata alla pratica dello sci alpino nei 4 impianti che interessano il territorio del Parco.

Nel corso dei Forum e degli incontri tematici si è stabilito di voler arricchire tale offerta, incrementando l'attrattiva turistica durante il periodo invernale e strutturando proposte in grado di spingere il visitatore a un tempo di permanenza più prolungato.

Partendo da questi presupposti l'azione si propone di sviluppare:

- nuove proposte turistiche basate sull'integrazione tra neve e natura, che prevedano la realizzazione di escursioni con le ciaspole e altre attività di accompagnamento e fruizione delle montagne;
- nuove proposte turistiche basate sull'integrazione tra neve e cultura, che coinvolgano i turisti invernali che in molti casi conoscono e frequentano il territorio solo per le piste da sci – in iniziative finalizzate alla scoperta delle bellezze storico architettoniche e delle produzioni artigianali ed enogastronomiche.

**Gli itinerari tematici (azione 6.2).** Il confronto realizzato all'interno dei Forum ha evidenziato come al momento il sistema turistico presenti ancora alcune vistose carenze. In particolare è stata registrata una generale scarsità delle proposte turistiche. All'interno dei Forum è stata realizzata una profonda azione di confronto tra operatori che ha portato all'identificazione di nuovi percorsi e proposte, o semplicemente alla conoscenza di iniziative finora non adeguatamente note e valorizzate.

L'azione si propone, pertanto, di implementare le nuove proposte e di promuoverle in maniera appropriata, con l'obiettivo di strutturare un'offerta più completa e meglio distribuita su tutta l'area Parco.

**Le ippovie certificate (azione 6.3).** L'azione si propone di sviluppare un turismo equestre di qualità, realizzando alcuni percorsi che abbiano i requisiti per entrare a far parte della rete di Ippovie Italiane Certificate.

Ciascun percorso durerà almeno 3 giorni e sarà composto da escursioni mirate a stimolare la sensibilità rispetto agli ambienti naturali e alla loro conservazione.

**Il gusto delle stagioni (azione 6.4).** L'azione consiste nella realizzazione di una serie di eventi fondati sull'integrazione tra aspetti naturali ed enogastronomici del Parco, con grande attenzione alla promozione di cibi e prodotti stagionali.

**Il turismo scolastico e sportivo – L'orienteeing (azione 6.5).** L'azione si propone di incrementare la collaborazione degli operatori che si occupano di orienteeing con altri soggetti attivi sul territorio in

materia di escursionismo ed educazione ambientale, in maniera tale da strutturare una proposta integrata da rivolgere agli istituti scolastici di altre regioni.

**Il turismo didattico – Calvello energia da vivere (azione 6.6).** Il progetto “Calvello energia da vivere” intende realizzare una proposta educativa e didattica ricca e ben strutturata - in grado di rivolgersi anche a un turismo scolastico da fuori regione - basata sulla conoscenza delle caratteristiche e del funzionamento delle diverse fonti rinnovabili di energia e della mobilità sostenibile.

**Terre Lucane (azione 6.7).** Questa azione intende sviluppare un'offerta specificamente dedicata al turismo di ritorno, ovvero a quel fenomeno che registra il ritorno ai luoghi di origine per le vacanze da parte di emigrati o dei loro figli. Il progetto prevede la realizzazione di una iniziativa pilota in cui i territori d'accoglienza programmano una offerta realmente integrata, grazie alla collaborazione tra enti pubblici ed operatori privati.

## 6.2 Promozione efficace di tali offerte

### *Attività già intraprese/in corso:*

La promozione degli eventi o delle proposte turistiche sostenibili e in linea con gli obiettivi del Parco, viene realizzata attraverso il proprio sito web e altri collegati, la newsletter, i comunicati agli organi di stampa, la realizzazione di locandine o altro materiale cartaceo di comunicazione

### *Attività programmate:*

La promozione di tutte le attività avverrà sia attraverso gli strumenti fino ad ora utilizzati dal Parco – il website, la newsletter, le locandine – che tramite il nuovo portale per la comunicazione e la commercializzazione dei prodotti (si veda più avanti l'azione 9.2), le nuove modalità ed iniziative della comunicazione sul web, la divulgazione tempestiva del calendario degli eventi.

In aggiunta verrà realizzata una specifica azione chiamata **Gli educational promozionali (azione 6.8)**, che consisterà nell'organizzazione di iniziative – della durata di 2-3 giorni - finalizzate a far conoscere il patrimonio naturale, storico e culturale del Parco, specificamente rivolte a giornalisti di riviste specializzate – nazionali e estere - e tour operators.

## Principio 7 – Formazione

7.1 Realizzazione di o supporto a programmi di formazione sul turismo sostenibile per il personale dell'area protetta

*Attività già intraprese/in corso:*

Il Parco ha realizzato finanziato un corso di qualificazione professionale, a cura dell'Istituto PANGEA di Sabaudia (LT), per le Guide Ufficiali del Parco che ha trattato in maniera approfondita il tema del turismo sostenibile.

Il personale del Parco è stato oggetto di una specifica attività formativa all'interno del processo di adesione alla CETS

*Attività programmate:*

Non sono state programmate attività specifiche per il personale dell'area protetta; gli interessati potranno partecipare agli eventi che verranno organizzati per le associazioni e le imprese

### Parteciperanno a 7.2

7.2 Realizzazione di o supporto a azioni di formazione sul turismo sostenibile a favore di altre organizzazioni e imprese turistiche

*Attività già intraprese/in corso:*

Finora non sono state realizzate iniziative specifiche

*Attività programmate:*

Il Piano prevede le seguenti azioni:

**L'innovazione ambientale per le strutture ricettive (azione 7.1).** Consiste nella realizzazione di eventi di formazione specificamente rivolti agli operatori turistici, finalizzati ad accrescere la loro formazione riguardo ad aspettative e sensibilità del "turista sostenibile", opportunità per le strutture ricettive offerte dall'applicazione di strategie di innovazione ambientale (nel campo della gestione delle acque e del ciclo dei rifiuti, delle energie rinnovabili, della mobilità, del turismo sostenibile etc...). A tal proposito verranno mostrate best practices e casi di successo nazionali e internazionali, e organizzati scambi di esperienze con altri territori e aree protette a forte destinazione turistica.

**La gestione imprenditoriale del turismo sostenibile (azione 7.2).** Nell'ottica di rafforzare la capacità del territorio di strutturare un offerta di turismo sostenibile duratura e competitiva, il Parco si farà promotore dell'organizzazione di un corso di formazione specializzato sulla gestione imprenditoriale del turismo sostenibile. Il corso mirerà a fornire alle imprese locali un primo livello di competenze tecniche riguardo a tematiche quali il marketing territoriale e la comunicazione, quali sono i prodotti turistici sostenibili presenti sul mercato a seconda delle diverse tipologie di turista, come realizzare e promuovere un prodotto turistico sostenibile, come costruire una proposta turistica integrata.

## **Principio 8 – Coinvolgimento della comunità e mantenimento della qualità di vita locale**

### **8.1 Coinvolgimento delle comunità locali nella pianificazione turistica dell'area**

*Attività già intraprese/in corso:*

Il percorso CETS ha rappresentato la prima occasione di partecipazione strutturata della comunità locale alla definizione delle strategie nel settore turistico. Si deve però considerare che il Parco, tenuto conto della sua giovane età, non aveva finora realizzato una vera e propria attività di programmazione turistica sul proprio territorio.

In ogni caso la rappresentanza della comunità locale è garantita anche dalla Comunità del Parco, organismo di supporto alle decisioni e alla programmazione delle attività dell'Ente Parco, a cui partecipano rappresentanti della società civile

*Attività programmate:*

La comunità locale potrà interagire col Parco e con gli altri soggetti pubblici coinvolti nella pianificazione turistica attraverso la partecipazione al Forum permanente della CETS (azione 1.2).

Il Forum continuerà a svolgere un ruolo di primaria importanza nella definizione delle future politiche turistiche, monitorando la realizzazione delle azioni programmate, verificandone l'efficacia e, se necessario, identificando modifiche e integrazioni.

Come detto in precedenza l'obiettivo del Parco è coinvolgere nel Forum anche i principali soggetti responsabili della pianificazione turistica, in particolare i dirigenti dell'assessorato al Turismo della Regione Basilicata. Questo rafforzerebbe il ruolo del Forum stesso, dando alla comunità locale una buona opportunità di comunicare le proprie esigenze e le proprie priorità, incidendo in maniera concreta nelle scelte di pianificazione turistica.

### **8.2 Comunicazione fra l'area protetta, le comunità locali e i visitatori**

*Attività già intraprese/in corso:*

La comunicazione tra il Parco e la propria comunità locale avviene attraverso il sito web, la newsletter, i numerosi comunicati stampa, gli eventi e appuntamenti che vengono di volta in volta organizzati per descrivere nuove iniziative o progetti attivati.

Inoltre il Parco crede molto nella comunicazione coi più giovani, svolgendo insieme ai CEA una intensa attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole.

Tra le diverse attività di educazione ambientale realizzate si ricordano:

**Progetto “Green Jobs”**, promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), finalizzato alla realizzazione di importanti percorsi educativi orientati a migliorare la consapevolezza, da parte degli studenti degli Istituti Secondari Superiori, delle opportunità professionali direttamente o indirettamente collegate allo sviluppo della Green Economy. La promozione della Green Economy comporta un'innovativa trasformazione dei sistemi di produzione in funzione della riduzione dei consumi delle risorse naturali ed energetiche generando, così, la crescita di un'economia sempre più sostenibile ed in grado di influenzare positivamente il mercato del lavoro;

**Progetto “IL PARCO ESTIVO – Campi estivi per ragazzi”**, concretizzandosi in un'iniziativa di educazione ambientale a favore dei più giovani caratterizzata da attività ludico – ricreative ispirate ai principi della sostenibilità ambientale e a diretto contatto con la natura, con il proposito di generare,

mediante gli strumenti dell'interpretazione ambientale, comportamenti virtuosi e maggiormente responsabili.

*Attività programmate:*

La comunicazione con la comunità locale avverrà attraverso i canali tradizionalmente utilizzati e grazie alle nuove attività programmate, in particolare quella relativa all'incremento della comunicazione attraverso il web anche grazie all'utilizzo di strumenti di diffusione rapida e a ampio spettro delle informazioni quali i social network.

La comunicazione con i visitatori sarà incrementata e migliorata attraverso le diverse iniziative programmate durante il percorso CETS (si vedano in particolare le azioni 5.1, 5.3, 5.5, 5.8, 5.11).

All'interno del Piano sono poi state programmate altre attività di sensibilizzazione, di seguito descritte:

**Il turismo diffuso - Calvello comune educante (azione 8.1).** Il Comune di Calvello intende realizzare un processo formativo permanente che educi i suoi cittadini ad una partecipazione più attiva alla vita della comunità, che si sostanzi in un confronto continuo e propositivo con l'amministrazione.

In questo percorso un ruolo centrale lo avrà la sostenibilità ambientale, ritenuta supporto indispensabile a qualunque forma di sviluppo territoriale futuro. Molti moduli formativi saranno dunque rivolti ad accrescere la sensibilità dei cittadini rispetto a questa tematiche, con una cura particolare per gli aspetti più strettamente legati al turismo.

**Piccole Guide (azione 8.2).** Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione – tese ad accrescere la consapevolezza della comunità locale riguardo alla funzione del Parco e al ruolo di ciascuno nel mantenimento dei valori che contraddistinguono l'area protetta - questo progetto si propone di realizzare un importante percorso educativo alla scoperta della biodiversità, ispirato alla campagna internazionale "Equilibri Naturali" e finalizzato al recupero del rapporto tra natura e giovani per garantire un maggiore benessere psicofisico.

**Occhi del Parco (azione 8.3).** L'obiettivo principale dell'azione è la sensibilizzazione, degli alunni e delle comunità locali, alla sicurezza e legalità ambientale mediante la realizzazione di un Concorso a premi e di un itinerario di formazione/coprogettazione coinvolgimento sinergico delle Istituzioni.

Contando sul carattere culturale pervasivo attivato e sostenuto dall'"effetto eco" dei bambini si intende, nell'arco di 5 anni, realizzare progressivamente iniziative di rafforzamento/miglioramento dell'esperienza originaria.

**Le Endesiadi (azione 8.4).** L'azione intende realizzare all'interno del Parco la fase finale delle Endesiadi, manifestazione che unisce sport, gioco ed educazione ambientale. In particolare molto tempo – tra le gare – viene dedicato alla sensibilizzazione riguardo al rispetto del territorio ed alla crescita della consapevolezza del valore del Parco e della necessità di un impegno diffuso per la sua gestione e conservazione

### 8.3 Meccanismi per identificare e attenuare i conflitti che potrebbero insorgere

*Attività già intraprese/in corso:*

Finora non sono state programmate iniziative specifiche

*Attività programmate:*

La mancanza di flussi turistici di particolare intensità, se non per periodi brevi e circoscritti a luoghi ben definiti, rende poco probabile nell'immediato futuro l'insorgenza di conflitti.

Ciononostante il Parco ha programmato l'azione chiamata **La percezione della popolazione (azione 8.5)** con cui si impegna a compiere ogni anno una specifica indagine sulla percezione dei cittadini rispetto alle dinamiche turistiche. Attraverso la somministrazione di un questionario saranno raccolte le opinioni della popolazione locale riguardo ad elementi positivi e negativi indotti dalle presenze turistiche, nonché eventuali proposte di mitigazione degli stessi e di miglioramento nella gestione dei servizi.

## Principio 9 – Benefici per l'economia locale e la comunità locale

### 9.1 Promozione dell'acquisto di prodotti locali (alimentari, artigianato, servizi locali) da parte di visitatori e imprese turistiche

*Attività già intraprese/in corso:*

Tra le attività realizzate si ricordano:

**Progetto "Lungo la Via Herculia":** proposta progettuale per la realizzazione di una "strada dei sapori" e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche della Provincia di Potenza. Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- valorizzare e promuovere il territorio attraverso le produzioni agricole, le attività agroalimentari, la produzione di specialità gastronomiche e le produzioni dell'economia ecocompatibile, il turismo;
- incentivare lo sviluppo economico territoriale mediante la promozione di un'offerta integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi, e favorire azioni di commercializzazione turistica;
- esercitare un'azione di controllo agli standard di qualità, diffondere l'immagine e la conoscenza dei prodotti attraverso iniziative promozionali, campagne di informazione e rappresentanza nell'ambito delle manifestazioni ed iniziative fieristiche.

**Partecipazione iniziative "Lucania Family Festival" e "Lucania Film Festival",** finalizzate alla promozione delle peculiarità territoriali e paesaggistiche dell'area Parco, nonché alla valorizzazione delle specificità enogastronomiche.

**Partecipazione manifestazione fieristica "Slow Food – Salone del Gusto":** iniziativa finalizzata a promuovere l'immagine del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese, realtà a potenziale vocazione turistica e con forte predisposizione all'accoglienza, favorendo la conoscenza delle peculiarità ambientali e paesaggistiche, nonché la diffusione dei prodotti tipici dell'enogastronomia attraverso il coinvolgimento del sistema produttivo locale.

**Partecipazione iniziativa "Food and Wine":** l'Unione Regionale dei Cuochi Lucani, in collaborazione con il Comune di Viggiano, ha organizzato in Val d'Agri la seconda edizione del "Salone dell'Enogastronomia Lucana". La manifestazione, organizzata per valorizzare la produzione agroalimentare d'eccellenza della regione, ha dato risalto alla realizzazione di ricette lucane a cura degli *chef* del Team Basilicata e di *chef* operanti in campo nazionale ed internazionale. L'obiettivo è stato quello di dare nuovo impulso all'agricoltura di qualità, diffondendo un paniere di prodotti lucani legato al territorio al fine di valorizzare le eccellenze dell'agroalimentare *made in Basilicata*, ed incentivarne, in tal modo, la promozione nella grande distribuzione.

*Attività programmate:*

Il Piano prevede le seguenti azioni:

**In vacanza nei Parchi (azione 9.1).** Il progetto punta a migliorare l'offerta turistica del Parco, potenziando il turismo natura e di qualità attraverso la creazione di una rete di operatori e dei servizi che rispondono a criteri di eco – sostenibilità dell'offerta verificata attraverso l'adesione a protocolli di qualità. Il progetto si avvarrà di un sistema web di prenotazioni online a disposizione dei potenziali visitatori e di un servizio *sms* che fornirà le informazioni utili per vivere al meglio la propria vacanza.

**Prodotti in mostra (azione 9.2).** Questa azione risponde all'esigenza di creare occasioni di collaborazione tra imprese turistiche ed operatori di altri settori economici legati alle tradizioni locali. Il

Centro Panta Rei – che si propone come luogo di aggregazione della storia e della cultura del Parco - propone di valorizzare i diversi “prodotti” – enogastronomici, artigianali, artistici, editoriali, della cultura e delle tradizioni – del Parco, attraverso la realizzazione di iniziative di interesse turistico e promozione territoriale finalizzate a far conoscere tutti gli aspetti della cultura, degli antichi mestieri, delle tradizioni, delle attività che hanno influenzato la vita economica e sociale di questo territorio e ne hanno plasmato il paesaggio.

**La vetrina del Parco (azione 9.3).** L'azione prevede la riutilizzazione della “Casa Cantoniera” di Nemoli, come centro informativo e punto di esposizione e vendita di prodotti tipici del Parco Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese. L'obiettivo dell'azione è aumentare le opportunità di commercializzazione dei prodotti, dando a una serie di piccoli produttori maggiore visibilità e la possibilità di intercettare un mercato molto più ampio.

## 9.2 Stimolo all'impiego di personale locale nel turismo

*Attività già intraprese/in corso:*

Il Parco ha incentivato la nascita di Cooperative per l'erogazione di servizi turistici attraverso risorse umane locali

*Attività programmate:*

Non sono state previste ulteriori attività oltre a quelle in corso anche perché il territorio è caratterizzato dalla diffusa presenza di imprese turistiche di piccole dimensioni e a gestione familiare.

## 9.3 Sviluppo del turismo in associazione con l'attività economica tradizionale (ad es., l'agricoltura)

*Attività già intraprese/in corso:*

Non sono state programmate finora iniziative specifiche

*Attività programmate:*

Il Piano contiene le seguenti iniziative:

**Il paniere del Parco (azione 9.4).** Nell'ambito della convenzione fra INEA – Sede Regionale per la Basilicata e il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese, saranno realizzate azioni finalizzate alla creazione di un circuito (una rete) di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali e dell'offerta turistica in grado di integrare i produttori agricoli e gli allevatori con gli operatori dell'ospitalità.

**Il Menu del Parco (azione 9.5).** L'azione si propone di accrescere la diffusione dei prodotti enogastronomici del territorio e facilitare la nascita di una catena di commercializzazione breve, in cui gli operatori dell'accoglienza e della ristorazione acquistano e favoriscono la vendita dei prodotti lavorati dai piccoli produttori locali.

Una delle modalità di promozione sarà la realizzazione di un vero e proprio **Menu del Parco**, costituito da piatti della tradizione e altre pietanze interamente cucinate con prodotti biologici o a km 0, che sarà disponibile in tutti i ristoranti (all'interno del Parco o nelle immediate vicinanze) che aderiranno all'iniziativa.

## Principio 10 – Gestire i flussi di visitatori

### 10.1 Registrazione del numero di visitatori nel tempo e nello spazio, compresi i dati provenienti dalle imprese turistiche locali

#### *Attività già intraprese/in corso:*

Sono state talvolta attivate collaborazioni con centri di ricerca relativamente alla conoscenza di alcuni fenomeni turistici ma non sono state implementate attività strutturate e continue finalizzate alla conoscenza e al monitoraggio dei flussi turistici.

#### *Attività programmate:*

L'obiettivo dei prossimi 5 anni è di avere un efficace controllo sull'entità dei flussi che interessano l'intero territorio del Parco. L'azione chiamata **La conoscenza dei flussi turistici locali (azione 10.1)** si pone esattamente questo obiettivo, ovvero conoscere più nel dettaglio le dinamiche turistiche che interessano il Parco, relativamente alla quantità di turisti che pernottano nel Parco, alle dimensioni dei flussi giornalieri, all'accesso dei visitatori in aree fragili e a elevata valenza naturalistica. Questa attività verrà realizzata dall'Osservatorio Turistico del Parco (che nascerà dalla collaborazione tra Ente Parco e Fondazione ENI Enrico Mattei) che si interfacerà direttamente con gli operatori turistici per avere informazioni aggiornate e riferite a specifici contesti territoriali, realizzerà elaborazioni peculiari e utili a comprendere dinamiche specifiche, lavorerà a stretto contatto con l'ufficio CETS

### 10.2 Creazione e implementazione di un piano di gestione dei visitatori

#### *Attività già intraprese/in corso:*

Non sono state realizzate attività propedeutiche alla redazione del Piano

#### *Attività programmate:*

Al momento non è prevista la realizzazione di un vero e proprio Piano di gestione dei visitatori. L'istituzione dell'Osservatorio Turistico consentirà, però, di conoscere in maniera sufficientemente approfondita le principali caratteristiche delle dinamiche turistiche. Le principali indicazioni prodotte saranno tenute in considerazione nel corso della redazione del Piano del Parco, che conterrà indicazioni e prescrizioni riguardo all'accesso in ambiti di frequentazione turistica e alle appropriate modalità di fruizione.

### 10.3 Promozione dell'uso dei mezzi di trasporto pubblico, della bicicletta e della passeggiata come alternativa ai mezzi di trasporto privati

#### *Attività già intraprese/in corso:*

Il Parco ha da sempre suggerito e incentivato le modalità di fruizione lenta del proprio territorio, basate principalmente sul trekking. Non ha realizzato programmi dedicati o specifici interventi progettuali sul territorio ma si è impegnato in numerose iniziative di sensibilizzazione riguardo ai vantaggi derivati dall'utilizzo dei mezzi pubblici e dall'adozione di modelli di mobilità sostenibile.

Tra questi si ricorda il progetto **"Futureenergy: risparmia, cammina, pedale e rispetta"**, candidata, ammessa a finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico "Azione ProvincEgiovani Anno 2011" dell'Unione Province d'Italia. Il Parco ha partecipato in qualità di *partner* tecnico – scientifico ed ha

consentito la diffusione – anche tra gli studenti degli Istituti Secondari Superiori del Parco – di una maggiore consapevolezza circa le importanti tematiche legate alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, all'impiego di fonti rinnovabili di energia ed al miglioramento dello stato di salute dei giovani mediante l'adozione di stili di vita meno sedentari.

*Attività programmate:*

Riguardo all'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici sono previste la sottoscrizione di un accordo con Regione, Comuni e Azienda di Trasporti per ottenere un incremento – anche stagionale – dei collegamenti in bus tra i comuni del Parco e tra il Parco e altri grandi attrattori turistici regionali (**azione 10.2 – La mobilità sostenibile**) e la realizzazione di uno studio di fattibilità per il recupero a scopo turistico delle vecchie linee ferroviarie Potenza-Pignola e Atena-Marsico.

Inoltre, per migliorare il livello di fruibilità del territorio e ridurre gli impatti del turismo, verranno realizzate intese con operatori privati per la realizzazione di un servizio di trasporto collettivo verso i luoghi a maggiore frequentazione. Alcune strutture si attrezzeranno anche offrendo la disponibilità di auto elettriche per spostamenti privati. L'utilizzo di questi mezzi sarà gratuito o a costo agevolato e rientrerà all'interno dei servizi a disposizione dei possessori della Carta dei Servizi del Parco (**azione 10.3 – Il trasporto collettivo**)

Rispetto alla promozione della ciclabilità sono previste attività da parte di numerosi operatori privati che metteranno a disposizione biciclette e biciclette a pedalata assistita per escursioni giornaliere, creando un circuito di scambio tra diverse strutture all'interno del Parco, attrezzando almeno un punto di assistenza in grado di offrire tutti i servizi necessari per chi si sposta sulle due ruote (**azione 10.4 – Parco in bici**).

**10.4** Controllo della localizzazione e dello stile di ogni nuovo insediamento turistico

*Attività già intraprese/in corso:*

Non sono state intraprese attività specifiche

*Attività programmate:*

Non sono state programmate specifiche attività integrative delle normali funzioni di controllo della programmazione edilizia che il Parco esercita sul proprio territorio

Firma: \_\_\_\_\_

Data: 14 dicembre 2012

